

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA**



**Facoltà di Scienze Statistiche  
Corso di Laurea in Statistica, Popolazione e Società**

**TESI DI LAUREA TRIENNALE**

**CONSUMI CULTURALI GIOVANILI  
*YOUTH CULTURAL CONSUMPTION***

**INDAGINE SVOLTA TRA GLI STUDENTI  
DI SCUOLA MEDIA SUPERIORE  
NELLA PROVINCIA DI PADOVA 2010  
*SURVEY ON STUDENTS  
OF HIGH SCHOOL  
IN THE PROVINCE OF PADUA 2010***

**Relatore: Prof. Dalla Zuanna Gianpiero**

**Laureando: Pavan Davide  
Matricola: 572318-SPT**

**Anno Accademico 2009/2010**



*Alla famiglia  
e agli amici*



## INDICE

**INTRODUZIONE.....pag.7**

### **CAPITOLO 1**

**1) Fase di data-entry.....pag.9**

1.1) Descrizione.....pag.9

1.2) Errori e problemi più frequenti riscontrati nella  
compilazione dei questionari.....pag.10

### **CAPITOLO 2**

**2) Verifiche sull'esattezza dei dati e correzione di alcuni dati**

**mancanti.....pag.17**

2.1) Dati generali e famiglia d'origine.....pag.17

2.2) Scuola, sport, appartenenza, religiosità.....pag.20

2.3) Consumi culturali.....pag.21

### **CAPITOLO 3**

**3) Dimensioni strutturali.....pag.23**

3.1) Genere, classe e tipo di scuola del campione.....pag.23

3.2) Genere, classe e tipo di scuola della popolazione...pag.24

3.3) Coefficienti di riporto all'universo.....pag.27

3.4) Altre variabili rilevanti.....pag.29

### **CAPITOLO 4**

**4) Analisi dei dati.....pag.31**

4.1) Appartenenza, associazionismo e religiosità.....pag.31

4.1.1) Appartenenza.....pag.31

4.1.2) Associazionismo.....pag.36

4.1.3) Religiosità.....pag.39

4.2) Ambienti formativi.....	pag.40
4.2.1) Frequenza alle biblioteche scolastiche e di altro tipo.....	pag.40
4.2.2) Frequenza alle librerie e lettura dei libri....	pag.43
4.2.3) Luoghi di “consumo culturale” con maggiore frequenza: sport (a pagamento o meno), cinema e negozi di dischi.....	pag.46
4.3) Pratica sportiva.....	pag.49
4.3.1) Diffusione della pratica sportiva.....	pag.50
4.3.2) Ulteriori differenze tra maschi e femmine.....	pag.52
4.3.3) Lo sport “passivo”.....	pag.53
4.4) Nuove e vecchie tecnologie.....	pag.56
4.4.1) Televisione.....	pag.57
4.4.2) Personal Computer.....	pag.59
4.4.3) Internet.....	pag.60
4.4.4) Telefono cellulare.....	pag.62

**CONCLUSIONI.....pag.65**

**APPENDICE**

**Questionario.....pag.69**

**BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA.....pag.79**

## INTRODUZIONE

L'analisi dei dati sui "consumi culturali dei giovani padovani" nasce come conseguenza di un periodo di stage effettuato presso l'Assessorato alla Cultura del comune di Padova nel periodo compreso tra il 6 Maggio e il 28 Luglio 2010.

Durante questo arco di tempo, con l'aiuto del prof. Gianpiero Dalla Zuanna e della dott.ssa Giulia Marini, ho svolto i lavori di registrazione e analisi dei dati sui giovani studenti padovani precedentemente raccolti.

I dati sono riferiti ad un campione di 920 unità statistiche, selezionato da una popolazione di studenti frequentanti quattro diverse tipologie di istituto superiore presenti nella provincia di Padova (un liceo, un istituto tecnico, un istituto professionale e un corso di formazione professionale).

L'indagine è stata svolta mediante la somministrazione di un questionario autocompilato distribuito in classe durante un'ora di lezione alla presenza dell'insegnante e di un'addetta all'intervista disposta a dare eventuali chiarimenti.

Le classi prese in esame sono state la I SA, I SB, I SC, II SB, III SA, III SB, III SC, IV SA, IV SB, IV SC, V SA, V SB e V SC dell'I.I.S. Leonardo Da Vinci, le sezioni I D, I C, II C, II D, III C, IV A, IV C, IV D, V A e V D dell'I.I.S. Concetto Marchesi, le classi I B, I D, I SC, II A, II D, II SC, III SA, III TB, III IA, IV SC, IV TA, IV IB, V IB, V SB e V TB dell'I.T.I.S. Francesco Severi e le sezioni I A, I B, I C, I D, II A, II B, II C, II D, III A, III B, III C e III D dell'C.F.P. Camerini-Rossi per gli studenti frequentanti l'anno scolastico 2009/2010, nel corso della primavera del 2010.

La parte iniziale dello stage ha riguardato il trasferimento delle informazioni dal supporto cartaceo a quello informatico, in un insieme di record relativi alle unità statistiche la cui identificazione individuale è stata assicurata tramite l'utilizzo di codici identificativi

numerici. Questo lavoro viene descritto in maniera più dettagliata nel primo capitolo.

Successivamente si espone come il materiale sia stato sottoposto ad una revisione tramite l'utilizzo del software SAS, al fine di identificare e possibilmente eliminare gli errori, le incongruenze e i valori fuori campo (ossia risposte che sono al di fuori del dominio delle variabili) risultanti dalle fasi di raccolta, codifica e registrazione dei dati individuali.

Nel capitolo successivo vengono precisate le dimensioni strutturali del campione in esame tramite l'analisi delle frequenze (sia assolute che relative), per ogni singola variabile e si discute sulla possibilità di applicare o meno al campione i coefficienti di riporto all'universo. Quindi, nel quarto capitolo si espongono i risultati riscontrati in diverse parti del questionario, quali l'appartenenza, l'associazionismo, la religiosità, i consumi culturali, lo sport e l'uso di apparecchi tecnologici da parte del giovane padovano, mettendo in risalto le differenze riscontrate con un'indagine simile effettuata nel 1998.



## **1. FASE DI DATA-ENTRY**

### **1.1. DESCRIZIONE**

La fase di registrazione delle risposte dei questionari relativi ai “consumi culturali dei giovani padovani”, detta anche fase di data-entry, è stata effettuata manualmente inserendo i dati in un foglio elettronico excel. L’inserimento dei dati contenuti in questionari “cartacei” in archivi elettronici può essere eseguita tramite il lavoro di operatori “in carne e ossa” oppure tramite lettura ottica. Questa tecnica è preferita rispetto alla prima in quanto, solitamente, riduce i costi (non si devono pagare gli operatori in quanto è uno scanner che legge e memorizza tutti i dati) e riduce i tempi di registrazione dei dati. La lettura ottica, però, non offre la possibilità di decifrare una risposta aperta e di controllare che sia esatta o meno. Un esempio pratico può essere dato dal leggere la via di residenza di un individuo che dichiara di vivere nel Comune di Padova; si deve controllare, in questo caso, che la via dichiarata si trovi nel Comune patavino e per un operatore questa non è una grossa difficoltà. Ancora, può essere che l’intervistato abbia sbagliato a scrivere la via dimenticandosi una lettera e solo il lavoro di un operatore umano può interpretare e correggere la risposta. Naturalmente anche l’operatore commette errori nella fase di registrazione quali, per esempio, l’inserimento di un valore errato per una variabile oppure il posizionamento di una risposta nel campo errato. Tenendo in considerazione tali osservazioni si è optato per la registrazione manuale dei dati.

Nel foglio excel si sono inseriti in riga i vari record mentre nelle colonne si sono identificati i corrispondenti quesiti. Ogni questionario è stato munito di codice identificativo in modo tale che se si notassero valori anomali nella fase di revisione dei dati in più

record, si riescano ad identificare i relativi questionari e a correggere gli errori.

L'inserimento delle risposte su di un supporto informatico è molto importante; in questo modo, infatti, si possono effettuare controlli sulla correttezza dei dati, modifiche sui dati stessi ed elaborazioni statistiche. In particolare microsoft excel come programma di data-entry è compatibile per la lettura e l'elaborazione dei dati, inseriti in un qualsiasi documento excel, tramite il software SAS.

Per la verifica della correttezza delle risposte registrate nel foglio excel si sono applicati molti accorgimenti sia nella fase di data-entry che nella fase di controllo dei dati tramite SAS; tali procedure sono descritte in maniera dettagliata nei paragrafi del capitolo 2.

## **1.2. ERRORI E PROBLEMI PIU' FREQUENTI RISCONTRATI NELLA COMPILAZIONE DEI QUESTIONARI**

Nella fase di data-entry si sono osservati alcuni problemi nella compilazione del questionario solo in alcune domande; tali incomprensioni però, si sono ripetute spesso tra gli intervistati. Le difficoltà sono presentate di seguito nell'ordine in cui appaiono nel questionario (vedi appendice).

- Innanzitutto, per quanto riguarda la domanda 1.2 "in che anno sei nato/a?", si deve considerare il fatto che nei licei classici, in questo caso nel I.I.S. "Concetto Marchesi", le classi partono dal ginnasio (IV e V), per poi proseguire con il liceo (I, II e III). Per questo motivo, pur trattando ragazzi che non sono mai stati bocciati, nella registrazione dei questionari in tale istituto gli alunni aventi gli stessi anni di istruzione dei loro colleghi non liceali hanno un'età diversa. Per risolvere tale problema si sono nuovamente classificate le classi

inserendo al primo anno gli studenti che affermavano di frequentare il IV anno di ginnasio e così via fino ad inserire coloro che dichiaravano di essere in 3° liceo, al 5° anno.

- In secondo luogo, nelle domande 1.8 e 1.9, relative al titolo di studio più alto conseguito dai genitori dell'intervistato, si sono riscontrati un numero discreto di casi in cui l'intervistato ha barrato con una X tutti i titoli conseguiti dai propri genitori. Questo non ha comunque creato nessun problema nella registrazione dei dati in quanto si è registrato il titolo di studio più elevato, sia per la madre che per il padre, tra quelli indicati dal giovane padovano.
- Ancora, per quanto concerne la domanda 1.24 “e tu, quale lingua preferisci parlare?” si sono avuti moltissimi casi in cui lo studente dichiarava di preferire più di una tra le 3 lingue proposte. Questo ha causato un numero relativamente alto di dati mancanti per tale quesito in quanto prevedeva di inserire una sola preferenza tra quelle elencate. Si attribuisce tale incomprendione al fatto che l'indicazione “una risposta per ogni riga” fosse situata sopra il gruppo delle domande dalla 1.20 alla 1.23 e, poiché la domanda in questione, ossia la 1.24, è situata più staccata del gruppetto dei quesiti che la precede, l'intervistato può aver pensato di poter inserire più di una preferenza.
- Altre due domande critiche sono quelle relative alle ore obbligatorie e alle ore facoltative svolte dallo studente. Molti, infatti, hanno barrato con una X una delle due caselle senza indicare il numero di ore svolte per le due diverse tipologie. In questi casi si è deciso di inserire come numero di ore facoltative 0 e come numero di ore obbligatorie il numero di ore indicate nel sito internet dell'istituto di riferimento. Se in tale sito era assente l'informazione del numero di ore svolte dalle varie classi presenti allora si inserivano il numero di ore

obbligatorie indicate dalla maggioranza degli studenti interni alla classe.

- Un caso simile riguarda la domanda 2.6; infatti, sebbene fosse indicato esplicitamente di scrivere il voto preso nel primo quadrimestre in Italiano, Matematica e Inglese, molti intervistati hanno barrato con una crocetta una delle tre materie. In questo caso però non si è riusciti a correggere tale errore e i dati riguardanti i voti delle tre materie indicate sono rimasti mancanti.

Per i giovani che indicavano il voto da loro conseguito nelle tre materie, invece, si è considerato solo il voto intero espresso in decimi. Quindi se si presentavano voti del tipo 7+, 7½, dal 7 all'8 e così via sono stati arrotondati nella maniera seguente:

$$\begin{array}{l} 7+ \longrightarrow 7 \\ 7\frac{1}{2} \longrightarrow 8 \\ \text{dal } 7 \text{ all}'8 \longrightarrow 8 \\ 7- \longrightarrow 7 \\ 7-- \longrightarrow 7 \end{array}$$

Infine, per il voto dei ragazzi frequentanti l'istituto professionale "Camerini-Rossi", in quanto il loro voto invece di essere in decimi come per tutti gli altri istituti è in centesimi, si è provveduto a fare la conversione nel modo seguente:

$$\begin{array}{l} 70 \longrightarrow 7 \\ 75 \longrightarrow 8 \\ 79 \longrightarrow 8 \end{array}$$

- L'ultima domanda appartenente al settore "scuola, sport, appartenenza, religiosità" ad aver creato più di qualche problema è stata quella riguardante l'orgoglio da parte dell'intervistato di essere settentrionale. In questa domanda, infatti, si sono registrati molti più dati mancanti rispetto agli

altri sei quesiti inseriti nel gruppetto delle domande “quanto ti senti orgoglioso di essere...”, in quanto gli intervistati, molto probabilmente non conoscendo il significato del termine “setentrionale”, hanno preferito lasciare il quesito in bianco.

- Passando al settore del questionario riguardante “computer, cellulare, elettronica”, si registra una sola domanda che ha suscitato particolare attenzione: il quesito riguardante l’utilizzo di personal computer da parte dell’intervistato in casa. Questa domanda, infatti, dà per implicito che la risposta sia una sola e quindi che a casa dell’intervistato vi si trovi uno o più pc aventi lo stesso utilizzo. In molti casi però, si è notato che molti intervistati rispondevano barrando più risposte, le quali erano sempre l’opzione 2 (un solo pc utilizzato solo dall’interessato), e una tra la 3 e la 5 (rispettivamente uno o più computer utilizzato/i anche da altri). Ciò è dovuto al fatto che il giovane può avere in casa un pc portatile, il quale spiega la scelta dell’opzione 2, e uno o più pc fissi, il/i quale/i fa/fanno riferimento rispettivamente alle risposte 3 e 5. Per ovviare a questo inconveniente si è scelto di inserire come risposta quella relativa al personal computer fisso.
- Nell’ultima sezione del questionario, ossia quella riguardante i “luoghi della tua città o del tuo paese”, si sono avuti grossi problemi per l’elevato numero di non risposte relative ai quesiti dal 5.1 al 5.15. Ciò è dato dal fatto che l’intervistato può trovarsi scoraggiato dalla lunga lista di luoghi d’arte cui egli deve dare risposta e per questo, nella maggior parte dei casi, si osserva che o risponde solo ai “SI” oppure non risponde a nessun quesito. Nel primo caso è facile recuperare i dati mancanti, che per esclusione saranno posti tutti pari a “NO”; nel secondo caso, invece, solo in alcuni casi si riesce a recuperare i dati non inseriti: quando l’intervistato si è

trasferito da poco in Italia dove per “poco” si intende da meno di 6 anni. In questa situazione, infatti, si presuppone che l’intervistato non sia andato a visitare i musei elencati e per questo le risposte da lui non date sono state registrate con l’opzione 1 ossia “NO”.

La tecnica di dare per “NO” tutte le risposte mancanti quando nello stesso elenco di domande l’intervistato ha risposto solo ai “SI” è stata usata non solo nelle domande dalla 5.1 alla 5.15, ma anche nella 1.16 dove si presenta l’elenco di oggetti che sono presenti o meno a casa del giovane e nei quesiti dal 2.17 al 2.23 nei quali si chiede se l’intervistato faccia parte di una delle associazioni proposte.

- Ultimo accorgimento utilizzato nella fase di data-entry riguarda il caso in cui ci si trova con una risposta avente 2 preferenze e si nota, però, che il quesito successivo è privo di una preferenza. In questo caso si assegna come risposta al primo quesito la preferenza più vicina alla definizione mentre l’altra crocetta la si sposta di una riga verso il basso, attribuendola alla definizione successiva. Nell’esempio riportato di seguito si spiega in maniera più semplice come si applica questa tecnica.

Es. applicato alle domande della terza sezione del questionario riguardante i “consumi culturali”, domande dalla 3.1 alla 3.7:

**Con che frequenza leggi questi quotidiani (in versione cartacea o su internet)?**  
*(una risposta per ogni riga)*

	1. Mai	2. A volte	3. Spesso	4. Molto spesso
3.1 Il Mattino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.2 Il Gazzettino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3.3 Il Padova (gratuito)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.4 Leggo (gratuito)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3.5 Il Corriere della sera	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.6 La Gazzetta o altri sportivi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.7 Altri nazionali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

L'errore è situato alla domanda 3.2; usando la tecnica sopra descritta la correzione sarà:

**Con che frequenza leggi questi quotidiani (in versione cartacea o su internet)?**

*(una risposta per ogni riga)*

	1. Mai	2. A volte	3. Spesso	4. Molto spesso
3.1 Il Mattino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.2 Il Gazzettino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.3 Il Padova (gratuito)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3.4 Leggo (gratuito)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3.5 Il Corriere della sera	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.6 La Gazzetta o altri sportivi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.7 Altri nazionali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>





## **2. VERIFICHE SULL'ESATTEZZA DEI DATI E CORREZIONE DI ALCUNI DATI MANCANTI**

Per verificare che i dati inseriti nei questionari siano coerenti con quanto indicato dall'intervistato stesso in altri quesiti si sono prese delle domande le cui risposte sono legate fortemente tra loro. In questo modo, dando una priorità maggiore ad uno tra i quesiti si sono potute correggere molte informazioni contrastanti. Tale verifica è stata eseguita nella fase di data-entry e, in maniera più minuziosa, nella fase di controllo dei dati tramite il software SAS.

Di seguito sono riportati tutti gli accorgimenti applicati suddivisi per le varie sezioni del questionario.

### **2.1. DATI GENERALI E FAMIGLIA D'ORIGINE**

*Quesito 1.2: In che anno sei nato/a?*

Per il quesito 1.2 si devono fare molte considerazioni. Innanzitutto, per controllare la conformità del valore inserito in tale domanda si è dovuto vedere il valore dei quesiti 2.4 e 2.5 ossia “sei mai stato bocciato o ti sei mai ritirato durante l'anno” rispettivamente prima per le scuole elementari e le scuole medie e poi per quelle superiori. Se il giovane dichiara di essere stato bocciato è naturale che la sua età sia più elevata rispetto ai compagni di classe più fortunati.

Detto questo si deve precisare che nella fase di inserimento dei dati per il quesito in questione si è riusciti a correggere la presenza di eventuali dati mancanti (o di dati palesemente errati es. anno di nascita 1926!). Infatti, facendo riferimento all'età che doveva avere un ragazzo nel caso in cui egli non fosse mai stato bocciato, non si è fatto altro che aggiungere 2 anni a coloro che dichiaravano di essere stati bocciati in entrambi i quesiti 2.4 e 2.5, si è aggiunto 1 anno a coloro che dichiaravano di essere stati bocciati solo in una delle

domande tra la 2.4 e la 2.5 mentre per coloro che affermavano di essere sempre stati promossi non si aggiungeva nessun anno.

Per il quesito in questione però, si deve considerare un caso particolare: i ragazzi nati all'estero che si sono trasferiti in Italia. Questi individui di solito perdono un anno o più di studi in quanto devono adattarsi ad una vita diversa da quella che conducevano prima di allora e per questo non si iscrivono a scuola nel periodo di transizione. Si possono trovare così dei casi in cui ragazzi stranieri dichiarano di non essere mai stati bocciati, sebbene essi abbiano un'età maggiore dei loro compagni di classe che non hanno mai ripetuto un anno scolastico.

#### *Quesito 1.3: Dove vivi?*

Per quanto concerne la domanda riguardante il luogo di residenza dell'intervistato si è trovato molto utile il fatto di dover specificare la via nel caso l'intervistato fosse residente nel Comune di Padova. Infatti, grazie all'utilizzo dello stradario in formato pdf scaricabile liberamente dal sito del Comune di Padova al link:

[http://www.padovanet.it/allegati/C\\_1\\_Allegati\\_1257\\_Allegato.pdf](http://www.padovanet.it/allegati/C_1_Allegati_1257_Allegato.pdf)  
si è potuto osservare immediatamente se la via indicata nel questionario appartenesse effettivamente al Comune di Padova. Se tale condizione non era soddisfatta, e quindi non si riusciva a trovare la via nello stradario, allora bastava vedere tramite l'utilizzo di internet (google maps o altri siti simili), se la via fosse situata in un Comune a Nord, a Sud, vicino ai Colli Euganei o sui Colli, vicino a Padova oppure fuori Provincia.

#### *Quesito 1.4: Quanti anni avevi quando ti sei trasferito/a in provincia di Padova?*

Il valore che viene indicato nel quesito 1.4 ricopre una notevole importanza. Infatti, se in tale domanda l'intervistato dichiara di vivere fuori provincia, allora anche il valore della domanda 1.3

dovrà essere “fuori provincia”. Se invece per il quesito in questione il giovane afferma di essere nato/a nella provincia di Padova allora il valore della domanda 1.5 sarà 98 (ossia l’intervistato sarà nato anche in Italia). Infine, se il contenuto di tale interrogativo è un numero scritto dall’intervistato allora si dovrà avere anche nella domanda 1.5 un numero, il quale deve essere maggiore o uguale a quello indicato nella 1.4, oppure il valore 98 come nel caso precedente. Questo perché un individuo può trasferirsi in Italia prima di trasferirsi in provincia di Padova (numero nella 1.4 minore di quello indicato nella 1.5), trasferirsi in Italia direttamente nella provincia di Padova (stesso numero sia nella 1.4 che nella 1.5) oppure trasferirsi nella provincia di Padova ma essere nato in Italia (quindi la 1.4 contiene un numero e la 1.5 il valore 98).

*Quesito 1.6: Dove è nato tuo padre?*

*Quesito 1.7: Dove è nata tua madre?*

*Quesiti 1.8 e 1.9: Qual è il titolo di studio dei tuoi genitori? (Prima madre e poi padre)*

Per tutti e quattro i quesiti indicati si deve far notare solo che qualora l’intervistato non dichiarasse nessuna preferenza per le domande allora la risposta veniva registrata con “Non lo so”. Per questo motivo non bisogna stupirsi se in tali domande non si trovi nessun dato mancante.

*Quesito 1.16\_H: La famiglia dove vivi possiede questi oggetti? (Automobile)*

Si è notato che per tale quesito più di qualche ragazzo non ha indicato la sua risposta per l’oggetto in questione. Questo fatto, però, ha causato un numero ridotto di dati mancanti in quanto la maggior parte delle volte la famiglia possedeva una seconda automobile (quesito 1.16\_I). Per ovvia conseguenza la famiglia dell’intervistato doveva possedere pure la prima automobile.

*Quesiti 1.17, 1.18 e 1.19: Quale lingua parli di solito? (In famiglia, con amici e con estranei)*

In questi interrogativi si è notato come spesso l'intervistato barrasse più di una risposta; per ovviare al problema bastava registrare come risposta l'opzione che raggruppava tutte le lingue indicate dall'intervistato.

*Quesiti 1.20, 1.21, 1.22 e 1.23: Qual è la lingua preferita dalle seguenti persone? (Padre, madre, nonno che abita più vicino e nonna che abita più vicino)*

Per queste domande, nel caso in cui lo studente dava la preferenza a più modalità anziché a una sola oppure quando non indicava alcuna scelta, si registrava come risposta l'opzione 4 "non lo so oppure purtroppo è deceduto/deceduta" (anche in questo caso quindi non si avranno dati mancanti).

## **2.2. SCUOLA, SPORT, APPARTENENZA, RELIGIOSITA'**

*Quesiti 2.17, 2.18, 2.19, 2.20, 2.21, 2.22 e 2.23: Fai parte delle seguenti associazioni?*

Queste domande sono fortemente legate con il quesito successivo; infatti se l'intervistato dichiara di partecipare in nessuna tra le associazioni elencate allora la risposta alla 2.24 sarà di sicuro 1 ("non faccio parte di alcun gruppo"). Viceversa, se viene espressa anche una sola adesione tra le associazioni elencate allora la risposta alla 2.24 dovrà essere compresa tra la 2 e la 4 (ossia che l'intervistato si impegni nei gruppi che ha indicato tra le "due ore o meno" e "più di quattro ore" a settimana).

*Quesiti 2.4 e 2.5: Sei mai stato bocciato o ti sei mai ritirato durante l'anno? (rispettivamente per le scuole elementari-medie e per le scuole superiori)*

Se per il quesito 1.2, grazie al valore contenuto nei due quesiti appena esposti si riuscivano a correggere tutte le non risposte, per gli interrogativi 2.4 e 2.5 non è così. Infatti, nel caso in cui l'intervistato dichiara di avere un'età maggiore rispetto ai suoi coetanei (si suppone quindi che sia stato bocciato uno o più anni) e ci si trovi in mancanza di entrambe le risposte alle domande 2.4 e 2.5 allora non si riesce a risolvere in alcun modo l'assenza dei dati.

### **2.3. CONSUMI CULTURALI**

*Quesito 3.18: Negli ultimi dodici mesi, con che frequenza sei andato nei seguenti luoghi? (Teatro)*

In questo caso se il giovane indicava che non era mai andato a teatro e una o più domande dalla 3.37 alla 3.40 (riguardanti la frequenza con cui l'intervistato aveva visitato i quattro teatri indicati), erano senza risposta allora tali quesiti venivano corretti inserendo l'opzione 1 (mai).

*Quesiti 3.30 e 3.31: Negli ultimi dodici mesi, con che frequenza sei andato nei seguenti luoghi? (Rispettivamente biblioteca scolastica e altra biblioteca)*

Nel caso in cui per queste domande si registrino come risposte due "mai" e si notasse l'assenza del dato all'interrogativo 3.35 relativo all'aver preso in prestito libri da biblioteche da parte dell'intervistato nel corso dell'ultimo anno, si provvede a correggere il "missing" inserendo nella 3.35 la risposta "mai".



### 3. DIMENSIONI STRUTTURALI

Prima di incominciare a fare analisi su tematiche specifiche concernenti le possibili relazioni delle variabili contenute nel questionario, si focalizza l'attenzione sulla struttura del campione preso in esame e della popolazione di riferimento del campione ossia il totale degli studenti delle scuole superiori della provincia di Padova.

#### 3.1. GENERE, CLASSE E TIPO DI SCUOLA DEL CAMPIONE

Nelle tabelle seguenti vengono riportate le frequenze monovariate relative al sesso, alla classe e al tipo di scuola frequentata dall'intervistato.

TABELLA 1. SESSO DEGLI INTERVISTATI, VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI DI COLONNA, ANNO 2010.

<i>Sesso</i>	<i>Campione</i>	<i>% colonna</i>
Maschi	559	60,96%
Femmine	358	39,04%
Totale	917	100,00%

Non risposte: 0,33%

TABELLA 2. CLASSE DEGLI INTERVISTATI, VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI DI COLONNA, ANNO 2010.

<i>Classe</i>	<i>Campione</i>	<i>% colonna</i>
Prima	232	25,22%
Seconda	183	19,89%
Terza	226	24,57%
Quarta	141	15,33%
Quinta	138	15,00%
Totale	920	100,00%

Non risposte: 0,00%

TABELLA 3. TIPO DI SCUOLA DEGLI INTERVISTATI, VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI DI COLONNA, ANNO 2010.

<i>Scuola</i>	<i>Campione</i>	<i>% colonna</i>
Liceo	195	21,20%
Istituto Tecnico	323	35,11%
Istituto Professionale	233	25,33%
Corso di Formazione Professionale	169	18,37%
Totale	920	100,00%

Non risposte: 0,00%

Come si osserva dalla prima tabella nell'elenco, c'è una forte prevalenza nel campione di maschi (61% circa). Inoltre, dalla TABELLA 2 si nota una prevalenza di intervistati soprattutto tra i giovani che frequentano il primo e il terzo anno di scuole superiori. Infine è da notare che il maggior numero di intervistati si hanno tra coloro che frequentano l'istituto tecnico (I.T.I.S. Francesco Severi) e quello professionale (I.I.S. Leonardo da Vinci) presi in esame. Invece per il corso di formazione di professionale (C.F.P Camerini-Rossi) e per il liceo (I.I.S. Concetto Marchesi) considerati nell'indagine, il campione selezionato non arriva neanche a 200 unità.

### **3.2. GENERE, CLASSE E TIPO DI SCUOLA DELLA POPOLAZIONE**

Al fine di verificare che le percentuali delle distribuzioni relative al sesso, alla classe e al tipo di scuola frequentata dagli intervistati corrispondano grosso modo alle stesse percentuali relative però alle distribuzioni di tutti gli studenti delle scuole superiori nella Provincia di Padova, si sono esaminate le tabelle riportate di seguito.



I dati sugli studenti di scuola media superiore frequentanti gli istituti professionali, gli istituti tecnici e i licei presenti nella provincia di Padova sono stati concessi dall'Ufficio Scolastico Provinciale di Padova e sono relativi all'anno scolastico 2008/2009 (il più recente in loro possesso). Le informazioni riguardanti i giovani frequentanti i corsi di formazione professionale (C.F.P.) nella provincia di Padova sono stati resi disponibili invece dalla Regione Veneto. Quest'ultima ha inviato i dati senza distinzione per sesso; per tale motivo la tabella 4 non include i dati sugli studenti dei C.F.P.

TABELLA 4. SESSO DEGLI STUDENTI DI SCUOLA SUPERIORE NELLA PROVINCIA DI PADOVA, VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI DI COLONNA.

<i>Sesso</i>	<i>Popolazione</i>	<i>% colonna</i>
Maschi	16894	51,64%
Femmine	15823	48,36%
Totale	32717	100,00%

*Fonte: Ufficio Scolastico Provinciale di Padova, anno 2009  
Non sono inclusi i dati degli studenti dei C.F.P.*

TABELLA 5. CLASSE DEGLI STUDENTI DI SCUOLA SUPERIORE NELLA PROVINCIA DI PADOVA, VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI DI COLONNA.

<i>Classe</i>	<i>Popolazione</i>	<i>% colonna</i>
Prima	7505	21,06%
Seconda	8302	23,29%
Terza	7630	21,41%
Quarta	6395	17,94%
Quinta	5807	16,29%
Totale	35639	100,00%

*Fonti: Ufficio Scolastico Provinciale di Padova, anno 2009  
e Regione Veneto.*

TABELLA 6. TIPO DI SCUOLA DEGLI STUDENTI DI SCUOLA SUPERIORE NELLA PROVINCIA DI PADOVA, VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI DI COLONNA.

<i>Scuola</i>	<i>Popolazione</i>	<i>% colonna</i>
Licei	12240	34,34%
Istituti Tecnici	15039	42,20%
Istituti Professionali	5438	15,26%
Corsi di Formazione Professionale	2922	8,20%
Totale	35639	100,00%

*Fonti: Ufficio Scolastico Provinciale di Padova, anno 2009 e Regione Veneto.*

Innanzitutto si deve notare come la distribuzione dei sessi descritta in TABELLA 4 delinea una situazione del tutto differente da quella descritta in TABELLA 1. Infatti, sebbene si osservi sempre un maggior numero di studenti di sesso maschile rispetto al numero di colleghe di sesso femminile, in percentuale tale differenza è molto ridotta (52% circa di maschi contro il 48% di femmine). Da questo si evince che il campione preso in esame non rispecchia la situazione che si osserva nell'intera provincia padovana. Ancora, per le classi degli studenti nella provincia di Padova si osservano percentuali che si aggirano tutte intorno al 20% e la differenza tra il valore maggiore e quello minore è del 7 %. Per i giovani intervistati invece, si riscontra un campo di variazione che supera, anche se di poco, il 10%. Infine, per ciò che concerne il tipo di scuola frequentato, si osserva un'ulteriore differenza tra i due gruppi considerati: per i giovani padovani esaminati nell'indagine si era intervistato un numero di poco superiore di studenti per l'istituto professionale che per il liceo (rispettivamente 25% circa contro il 21%), mentre nell'intera provincia di Padova si osserva come coloro che frequentano i licei siano molti di più di coloro che sono iscritti ad

istituti professionali (la differenza è di quasi 20 punti percentuali). In entrambi i casi, però, la maggior parte degli studenti si registra negli istituti tecnici.

### 3.3. COEFFICIENTI DI RIPORTO ALL'UNIVERSO

L'ovvia conclusione di quanto è stato discusso nel capitolo precedente è che il campione preso in esame non possiede le stesse caratteristiche della popolazione di studenti di scuola superiore nella provincia di Padova. Per fare in modo che le situazioni in entrambi i casi si equivalgano basta applicare dei pesi ad ogni unità presente nel campione assegnando ai gruppi sovra rappresentati un peso minore e ai gruppi sotto rappresentati un peso maggiore.

Il peso associato ad ogni unità è detto coefficiente di riporto all'universo, ed è pari all'inverso della probabilità di selezione. Quindi, se si definisce come  $\pi_{ij}$  il peso da associare all'unità di istituto  $i$  e di classe  $j$  si avrà che:

$$\pi_{ij} = \frac{(N_{ij}/N)}{(n_{ij}/n)} \quad \text{con } i=1,2,3,4 \text{ e } j=1,2,3,4,5$$

dove  $n_{ij}$  è il numero di intervistati appartenenti all'istituto  $i$  e alla classe  $j$  mentre  $N_{ij}$  è la numerosità degli studenti delle scuole superiori padovane di istituto  $i$  e di classe  $j$  (tabella 7). L'indice  $i$  varia da 1 a 4 (a seconda dei quattro istituti considerati), mentre  $j$  varia da 1 a 5 (a seconda della classe cui appartiene l'unità). Grazie a questa strategia di post-stratificazione, viene dato maggior peso agli individui appartenenti alle scuole e alle classi meno rappresentate e minor peso a quelli appartenenti alle scuole e alle classi più rappresentate nel campione.

TABELLA 7. PROCEDURA DI COSTRUZIONE DEI PESI  $\pi_{ij}$ .

Classe	Liceo	Istituto tecnico	Istituto profess.	Corso prof.	Totale
<b>Valori assoluti</b>					
<b>Iscritti nel 2008-09 <math>N_{ij}</math></b>					
1	2.482	2.968	979	1.076	<b>7.506</b>
2	2.566	3.505	1.239	992	<b>8.304</b>
3	2.582	3.021	1.173	854	<b>7.633</b>
4	2.356	2.922	1.117		<b>6.399</b>
5	2.254	2.623	930		<b>5.812</b>
	<b>12.240</b>	<b>15.039</b>	<b>5.438</b>	<b>2.922</b>	<b>35.639</b>
<b>Intervistati <math>n_{ij}</math></b>					
1	48	73	48	63	<b>233</b>
2	38	69	20	56	<b>185</b>
3	49	72	55	50	<b>229</b>
4	41	50	50		<b>145</b>
5	19	59	60		<b>143</b>
	<b>195</b>	<b>323</b>	<b>233</b>	<b>169</b>	<b>920</b>
<b>Valori %</b>					
<b>(A) = Iscritti nel 2008-09 <math>N_{ij}/N</math></b>					
1	6,96%	8,33%	2,75%	3,02%	<b>21,1%</b>
2	7,20%	9,83%	3,48%	2,78%	<b>23,3%</b>
3	7,24%	8,48%	3,29%	2,40%	<b>21,4%</b>
4	6,61%	8,20%	3,13%		<b>18,0%</b>
5	6,32%	7,36%	2,61%		<b>16,3%</b>
	<b>34,34%</b>	<b>42,20%</b>	<b>15,26%</b>	<b>8,20%</b>	<b>100,0%</b>
<b>(B) = Intervistati <math>n_{ij}/n</math></b>					
1	5,22%	7,93%	5,22%	6,85%	<b>25,3%</b>
2	4,13%	7,50%	2,17%	6,09%	<b>20,1%</b>
3	5,33%	7,83%	5,98%	5,43%	<b>24,9%</b>
4	4,46%	5,43%	5,43%		<b>15,8%</b>
5	2,07%	6,41%	6,52%		<b>15,5%</b>
	<b>21,2%</b>	<b>35,1%</b>	<b>25,3%</b>	<b>18,4%</b>	<b>100,0%</b>
<b>Pesi = (A)/(B) <math>\pi_{ij}</math></b>					
1	1,33	1,05	0,53	0,44	
2	1,74	1,31	1,60	0,46	
3	1,36	1,08	0,55	0,44	
4	1,48	1,51	0,58		
5	3,06	1,15	0,40		

### 3.4. ALTRE VARIABILI RILEVANTI

A questo punto si devono considerare altre variabili quali il livello di istruzione dei genitori, il fatto se l'intervistato risieda o meno nel Comune di Padova e se l'intervistato sia italiano o straniero. Queste variabili, oltre al tipo di scuola, al sesso e alla classe dell'intervistato viste in precedenza, sebbene non siano direttamente connesse alla "cultura" del giovane padovano sono comunque in grado di condizionarla in maniera non trascurabile.

Tali variabili sono state definite nella maniera seguente:

- Per quanto riguarda il livello di istruzione dei genitori si è preso come riferimento, per ogni giovane padovano, il titolo di studio più alto tra quello del padre e quello della madre. Solo nel caso in cui per entrambi i genitori l'intervistato non dichiarava il titolo di studio si presentavano dati mancanti.

Per facilitare la comprensione di tale variabile sono state ridotte a tre le modalità della variabile "istruzione dei genitori": "bassa", per la quale si sono raggruppati coloro che hanno come titolo maggiore tra i due genitori la licenza elementare o nessun titolo, la licenza media e il diploma professionale (preso dopo due o tre anni di superiori). Per le modalità "media" e "alta" invece, si sono fatti rientrare gli intervistati aventi almeno un genitore in possesso rispettivamente del diploma (4 o 5 anni di superiori) o della laurea.

- La variabile riguardante l'italianità o meno dell'intervistato invece, si basa su quanto è stato indicato nei quesiti 1.6 e 1.7. Infatti se l'intervistato afferma di aver almeno un genitore nato all'estero allora lo studente sarà considerato straniero. Anche in questo caso quando non ci sono preferenze per entrambi i genitori da parte del giovane padovano allora si avranno dati mancanti.

- Infine, per ciò che concerne la variabile inerente al risiedere o meno nel comune di Padova da parte dell'intervistato, si sono considerati cittadini padovani coloro che barravano la prima modalità nell'elenco del quesito 1.3 mentre sono stati identificati come residenti all'esterno del comune di Padova coloro che dichiaravano una tra le preferenze restanti.

## **4. ANALISI DEI DATI**

Dopo aver assegnato i pesi alle varie unità presenti nel campione in modo da far risultare in esso la stessa distribuzione per classe e tipo di scuola superiore osservata nell'intera provincia di Padova e dopo aver stabilito le variabili considerate influenti sulla cultura del giovane padovano, si è passati alla fase di analisi vera e propria dei dati. E' da notare che tutte le tabelle e i grafici che si riporteranno di seguito sono stati ottenuti con dati "pesati", in modo tale da consentire il confronto dei risultati con un'indagine svolta nel 1998 sulla stessa popolazione e con domande analoghe.

### **4.1. APPARTENENZA, ASSOCIAZIONISMO E RELIGIOSITA'**

Per quanto concerne la seconda parte del questionario, relativa appunto alla scuola, allo sport, all'appartenenza e alla religiosità dichiarate dall'intervistato, si è voluta focalizzare l'attenzione su poche, anche se significative, domande.

#### **4.1.1. APPARTENENZA**

I quesiti riguardanti l'appartenenza dell'intervistato sono collocati sul gruppo delle domande comprese tra la 2.10 e la 2.16. In questi quesiti si chiede all'intervistato il suo orgoglio di essere europeo, italiano, settentrionale e così via restringendo l'area fino ad arrivare al livello familiare.

L'universo familiare risulta essere il microcosmo attorno al quale i ragazzi padovani conferiscono in assoluto la soddisfazione più significativa. Infatti il 71% circa dei ragazzi è molto orgoglioso di essere membro della propria famiglia, il 24% lo è abbastanza, mentre coloro che si dichiarano poco o per nulla orgogliosi risultano essere rispettivamente pari al 3% e al 2%. Non ci sono molti fattori che fanno propendere lo studente per una maggiore o minore

soddisfazione della propria famiglia. Si nota solo che a seconda della scolarizzazione dei genitori si osservano situazioni differenti: infatti al crescere della scolarizzazione dei genitori cresce l'orgoglio del giovane verso la propria famiglia. Questa situazione è descritta in maniera più dettagliata in TABELLA 8. Si deve precisare che questa tabella contiene nelle ultime righe le frequenze assolute, ossia il numero di unità osservate per una determinata modalità, mentre i valori interni sono espressi attraverso le frequenze relative percentuali, date dalla divisione di ciascuna frequenza assoluta per il totale delle unità per ogni singola modalità, moltiplicando poi tale valore per cento.

TABELLA 8. ORGOGLIO DEL GIOVANE DI ESSERE DELLA PROPRIA FAMIGLIA, VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI DI RIGA. ANNO 2010.

Scolarizzazione dei genitori	Orgoglio del giovane di appartenere alla propria famiglia		
	Per nulla o poco	Abbastanza o molto	Totale
Alta	4	96	100
Media	6	94	100
Bassa	7	93	100
V. A. ponderato	48	817	865

*Non Risposte: 1%*

Tra le diverse tipologie di istituto si osserva che i C.F.P. registrano il primato "familiaristico", totalizzando un 77% di ragazzi che si identificano molto positivamente nella famiglia. I restanti istituti, invece, per tale risposta si attestano tutti sul 70% circa.

Dal confronto con i dati dell'indagine svolta nel 1998 non si notano grosse differenze per tale quesito a livello generale. L'unica differenza da osservare riguarda l'orgoglio di appartenere alla propria famiglia a seconda del titolo di studio dei genitori; nell'indagine svolta molto prima infatti, si aveva esattamente la situazione opposta in quanto i contesti di non osmosi con la famiglia erano più accentuati nelle famiglie con i genitori aventi una scolarizzazione elevata.



Nell'indagine svolta nel 1998 era risultato essere il sentimento "italiano" quello prevalente di identificazione (dopo la famiglia), con ben 45% di molto orgogliosi e il 32% abbastanza. Sebbene la percentuale di coloro che hanno dichiarato di essere abbastanza orgogliosi è rimasta invariata, quella relativa ai molto orgogliosi è scesa arrivando a 37%. Questo calo sommato ad una maggiore propensione dei giovani padovani verso altre territorialità hanno fatto passare l'italianità come quinto sentimento più sentito. L'amore per il "bel Paese" risulta avere differenti comportamenti a seconda di quasi tutte variabili analizzate; come ci si poteva aspettare questa appartenenza è molto più sentita tra coloro che sono italiani (39% di molto orgogliosi contro il 23% degli stranieri), e la differenza si nota in particolare nella percentuale di coloro che hanno dichiarato di essere per nulla orgogliosi (9% degli italiani contro il 26% degli stranieri). Inoltre si osserva come al crescere della scolarizzazione dei genitori scenda il sentimento italiano tra i giovani: dall'alta alla bassa scolarizzazione i molto orgogliosi passano dal 27% al 45%. Ancora, si osservano diverse percentuali a seconda delle classi in cui sono inseriti gli studenti. Infatti si nota una progressiva diminuzione dell'orgoglio italiano passando dalle classi prime (47% di molto orgogliosi e 10% di per nulla orgogliosi), alle classi quinte (19% di "molto" e 14% di "per nulla").

Ritornando alla graduatoria delle appartenenze più sentite tra i giovani, dopo quella familiare si posiziona al secondo posto con il 48% di molto orgogliosi il sentimento veneto. Analogamente quanto osservato nel 1998 il sentirsi molto orgogliosi di essere veneti è un fatto più maschile (56%) che femminile (35%). Altre analogie con l'indagine svolta precedentemente si individuano nella accentuata identità "venetista" delle periferie. Coloro che sono molto orgogliosi infatti nella città di Padova sono il 37% contro il 54% di coloro che abitano fuori dalle mura padovane. Anche a seconda del livello di istruzione dei genitori si osservano delle differenze: solo il 35% dei

figli dei laureati è molto orgoglioso di essere veneto contro il 49% dei figli di diplomati (con 4-5 anni di superiori), e il 57% di figli con genitori con titoli di studio inferiori a quelli citati. Inoltre, coloro che dichiarano di non essere orgogliosi (per nulla) di essere veneti si attestano sul 19% tra i figli di genitori ad alta scolarizzazione, sul 10% tra i figli di genitori a media scolarizzazione mentre per gli studenti aventi mamma e papà con titoli di studi bassi il valore si aggira sul 7%. Anche questo atteggiamento era stato fatto notare nel 1998; in aggiunta si osserva che anche il fatto di essere italiano o meno incide sull'identificazione venetista. Infatti il 28% e il 27% dei giovani stranieri dichiarano di essere rispettivamente per nulla e molto orgogliosi di essere veneti contro il 9% e 51% degli italiani.

Un'appartenenza molto sentita risulta essere anche quella relativa alla città o al paese del giovane padovano. La quota di molto orgogliosi è pari al 40% contro una percentuale molto bassa di non orgogliosi (6%). Questo sentimento si registra in maniera più marcata tra i maschi (81% di abbastanza e molto orgogliosi) che tra le femmine (75%).

E' l'appartenenza più controversa, l'identità settentrionale, che denota atteggiamenti più articolati. Infatti, sebbene ben il 39% degli intervistati dichiarino di essere molto orgogliosi di essere settentrionali, si osserva anche un 13% di giovani per nulla orgogliosi di questa appartenenza. In pratica risulta essere sia tra le appartenenze più sentite (la quarta), sia quella meno sentita. L'ambiguità dei dati non permette di fare conclusioni più precise, in quanto si nota anche un alto tasso di non risposta (4%), pari al doppio o più di quelli osservati per gli altri quesiti dal 2.10 al 2.16. Sebbene queste mancate registrazioni possano portare a delle distorsioni, si osserva che sono più orgogliosi della propria origine settentrionale i maschi (45%) delle femmine (28%) e il sentimento risulta essere molto più sentito tra gli italiani (41%) che tra gli stranieri (22%).

Tra le identità meno sentite si collocano quella del quartiere, frazione o parrocchia dell'intervistato (29% di molto orgogliosi) e il sentimento di "appartenenza europea" (23%). Per quanto riguarda il primo si rileva solo che la quota dei "per nulla" soddisfatti è più bassa tra i figli di genitori diplomati con 4 o 5 anni di superiori (9%), rispetto ai figli di genitori con titoli di studio più (15%) o meno (14%) elevati. Per la seconda appartenenza si osservano risultati simili all'indagine del '98, la quale condivideva la bassa quota di "molto orgogliosi". Anche in questo caso si evidenzia il fatto che si registra una percentuale minore di non orgogliosi tra i giovani italiani, pari al 6% circa, contro il 13% degli stranieri.

TABELLA 9. GRADUATORIE DELLE APPARTENENZE PIU' SENTITE DAGLI STUDENTI DELLE SCUOLE SUPERIORI IN PROVINCIA DI PADOVA, VALORI PERCENTUALI DI "MOLTO ORGOGLIOSI". ANNI 1998 E 2010.

Percentuali relative ai "molto orgogliosi" di essere...			
1998		2010	
Famiglia	67%	Famiglia	71%
Italiano	45%	Veneto	48%
Veneto	41%	Della tua città o del tuo paese	40%
Della tua città o del tuo paese	36%	Settentrionale	39%
Settentrionale	32%	Italiano	37%
Del tuo quartiere, frazione	23%	Del tuo quartiere, frazione	29%
Europeo	21%	Europeo	23%

*Fonte: Giovani Tempi Liberi, anno 2000.*

Da ciò che è stato esposto emerge che le identità più sentite dagli studenti delle scuole superiori padovane sono quelle più locali (la famiglia, l'identità veneta e quella della propria città o del proprio paese), a scapito di quelle dai confini più ampi, quali l'appartenenza italiana e quella europea. Questa considerazione, molto diversa da quella fatta dodici anni prima, fa notare come si sia evoluta la visione del territorio da parte dei giovani padovani.

#### 4.1.2. ASSOCIAZIONISMO

Questa indagine, analogamente a quella effettuata dodici anni prima, ha messo in evidenza una partecipazione alle associazioni da parte dei giovani padovani, abbastanza significativa sul piano quantitativo. La quota di studenti che hanno dichiarato di far parte di almeno un'associazione è del 46% circa. Tale quota risulta essere di sei punti percentuali più alta rispetto alla stessa relativa all'indagine del '98.

TABELLA 10. PARTECIPAZIONE ALLE ASSOCIAZIONI DA PARTE DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE SUPERIORI IN PROVINCIA DI PADOVA PER SESSO, PERCENTUALI DI COLONNA. ANNO 2010.

Partecipazione ad associazioni	Sesso		Totale
	Maschi	Femmine	
Non associati	56,3	50,1	54
Associati (ad uno o più gruppi)	43,7	49,9	46
V. A. ponderato	570	342	912

In TABELLA 11 sono riportate le percentuali di adesioni distinte per sesso e tipo di associazione o gruppo. Si può osservare come i gruppi dove la partecipazione è maggiore sono quelli di formazione religiosa (19%), seguiti dai club di tifosi di calcio o altri sport e dalle associazioni o gruppi di volontariato entrambi con il 14%. Un'alta adesione si nota anche per le associazioni culturali o artistiche con una quota di partecipazione pari all'11% degli studenti. Dal confronto di questi dati con quelli ottenuti dall'indagine del 1998 risulta che la quota degli iscritti ai gruppi religiosi si è abbassata (nel '98 era pari al 22%) e che quella degli iscritti ai club di tifosi di calcio o altri sport è di poco cresciuta (prima si aveva l'11%). Più rilevante è l'aumento relativo agli iscritti ad associazioni o gruppi di volontariato che dal 1998 ad oggi ha raddoppiato la sua quota, come del resto quelli delle associazioni culturali o artistiche. I giovani iscritti in associazioni politiche o in partiti restano sempre una

minoranza: dal '98 ad oggi tale percentuale resta fissa intorno al 5% circa.

TABELLA 11. RISPOSTE POSITIVE ALLA DOMANDA “FAI PARTE DELLE SEGUENTI ASSOCIAZIONI?” DA PARTE DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE SUPERIORI IN PROVINCIA DI PADOVA PER SESSO, VALORI PERCENTUALI. ANNO 2010.

	Sesso		Totale
	Maschi	Femmine	
Club di tifosi di calcio o altri sport	18,2	5,6	14
Associazioni culturali o artistiche	9,6	13,2	11
Gruppi ambientalisti o pacifisti	4,3	3,6	4
Associazioni politiche, partiti	5,2	2,1	4
Scout	4,6	3,8	4
Gruppi di formazione religiosa	15,2	24,9	19
Associazioni o gruppi di volontariato	11,3	19,8	14

In generale, l'associazionismo è un'esperienza più femminile che maschile, anche se la differenza tra i due sessi non è molto elevata: gli iscritti sono il 50% circa delle femmine e il 44% dei maschi. Questo risultato differisce da ciò che si era visto nel 1998: allora la quota maggiore di associati si aveva tra i maschi con il 41%, rispetto alle femmine ferme al 38%. Questo fa dedurre che non sono i maschi ad aver diminuito la quota di iscritti alle associazioni, che anzi è aumentata di tre punti percentuali. E' invece la presenza femminile in questi ultimi anni ad aver subito un notevole incremento, pari al 12% circa, portando la metà delle femmine a partecipare ad almeno un'associazione tra quelle indicate nel questionario. Se la quota di coloro che aderiscono ad una qualsiasi associazione è aumentata sia per i maschi che per le femmine, le ore dedicate a tali gruppi negli ultimi anni sono diminuite. Gli assidui infatti sono passati dal 10% al 7% circa mentre coloro che partecipano dalle due alle quattro ore a settimana hanno subito una diminuzione del 15%. Gli assidui, ossia coloro che dedicano più di quattro ore a settimana ai gruppi elencati nel questionario, sono perlopiù italiani (8%), frequentanti il liceo (10%), figli di genitori con alti titoli di studio (10%).

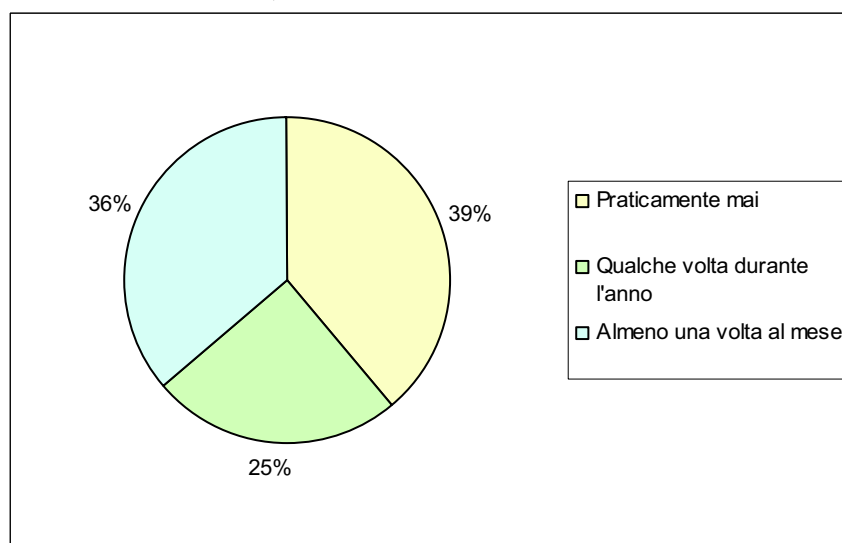
Un'altra importante osservazione riguarda la relazione tra appartenenza a determinate associazioni e livello socioculturale della famiglia d'origine. Infatti, per le associazioni culturali o artistiche il 20% delle adesioni è dato dagli studenti inseriti in famiglie con una elevata istruzione mentre il 10% e il 6% degli iscritti appartiene a famiglie dove i genitori possiedono rispettivamente un livello di istruzione medio e basso. Lo stesso accade per i gruppi ambientalisti o pacifisti, frequentati il 7% da giovani con genitori in possesso della laurea, a fronte del 2% di coloro che hanno i genitori con titolo di studio medio e del 3% aventi il padre e la madre ancora meno istruiti. Infine, anche per le associazioni politiche si nota come il 6% di frequentanti siano studenti appartenenti a famiglie con un alto livello di istruzione mentre coloro che vivono in famiglie con titolo di studio medio o basso risultano essere una quota minore (3% per entrambi).

Da tutto ciò che è stato esposto in questo paragrafo si deduce che, col passare del tempo, il rapporto dei giovani studenti padovani con l'associazionismo è cambiato in maniera non trascurabile: la percentuale di coloro che frequentano una o più associazione/i è aumentata sia per i maschi che per le femmine, anche se per il gentil sesso l'aumento è stato molto più forte. Inoltre, l'incremento delle iscrizioni alle associazioni ha fatto abbassare il numero di ore a esse dedicate, portando poco più della metà degli associati a frequentare il o i gruppo/i per meno di due ore a settimana. Infine si evidenzia che l'associazionismo non riesce a sfuggire alle differenze di classe; tale aspetto comporta infatti una più alta partecipazione a certi gruppi e un numero di ore a essi dedicate più elevato tra gli studenti aventi i genitori in possesso della laurea.

### 4.1.3. RELIGIOSITA'

Per analizzare i comportamenti relativi all'attività religiosa, intesa come frequenza nel pregare da parte del giovane padovano, si è preso in considerazione il quesito 2.25. Nell'indagine precedente si era trattato molto poco tale tema, osservando solo che la pratica religiosa, intesa però come partecipazione a riti religiosi (ad esempio la messa per i cattolici), era più diffusa tra le ragazze che tra i ragazzi ma che comunque si era ancora in una fase molto distante dalla secolarizzazione. Con il termine secolarizzazione si intende quel fenomeno per il quale la società non adotta più un comportamento sacrale e si allontana da schemi, usi e costumi tradizionali. Non si possono fare confronti tra i risultati ottenuti nelle due diverse indagini in quanto la pratica religiosa viene trattata analizzando due diversi parametri. Si può solo osservare che al giorno d'oggi le più devote sono le studentesse, con il 44% delle femmine che dichiara di pregare almeno una volta al mese contro il 32% dei loro colleghi di sesso opposto. Il fatto che uno studente di scuola superiore nella provincia di Padova pratici o meno la preghiera è dovuto in parte anche all'istruzione dei genitori. La quota di coloro che non praticano alcuna attività religiosa, infatti, è più elevata tra i figli di genitori in possesso di titoli di studio medio-alti (40%) a differenza dei loro colleghi con genitori meno istruiti (35%). Inoltre si nota che il fatto di essere italiano o meno influisce in qualche maniera nel praticare o meno la preghiera: il 17% degli studenti stranieri dichiara di pregare praticamente ogni giorno contro il 10% dei compagni dello "stivale d'Europa". Tali differenze non sono però molto significative; resta il sesso la variabile che più influenza la pratica religiosa del giovane padovano.

GRAFICO 1. PRATICA RELIGIOSA DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE SUPERIORI NELLA PROVINCIA DI PADOVA, VALORI PERCENTUALI. ANNO 2010.



*N.R.: 1%*

Da quanto è stato analizzato emerge quindi che i giovani studenti padovani non danno molta importanza alla preghiera. Tale tesi viene confermata dal fatto che quasi il 40% degli studenti di scuola superiore non prega mai. Ciò potrebbe far pensare che sia in atto il processo di secolarizzazione prima descritto; solo delle indagini fatte in futuro però potranno dire se questa supposizione sia plausibile oppure no.

## 4.2. AMBIENTI FORMATIVI

Dalla terza parte del questionario, dove si trattano domande a sfondo culturale, verranno prese in considerazione solo alcuni aspetti dei comportamenti di tempo libero, ossia quelli che, in modo forse un po' generico, possono essere definiti "comportamenti culturali".

### 4.2.1. FREQUENZA ALLE BIBLIOTECHE SCOLASTICHE E DI ALTRO TIPO

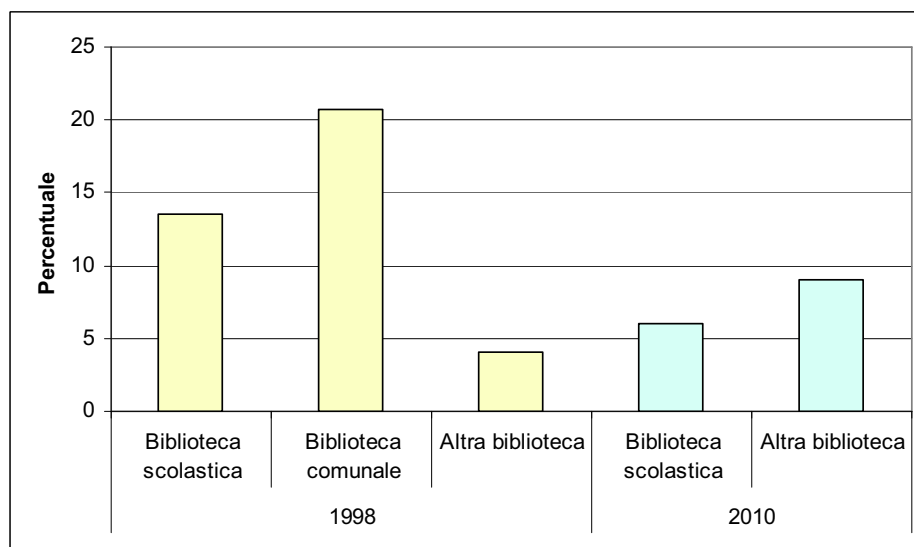
Il dato che traspare con grande evidenza dai risultati della ricerca è il basso tasso di frequenza dei giovani padovani rispetto alle biblioteche scolastiche e non. Il 62% non entra mai in una biblioteca scolastica, il 56% non entra mai in una biblioteca di altro tipo. I



frequentatori assidui (più di sei volte in un anno), di queste strutture culturali sono, rispettivamente per le biblioteche scolastiche e di altro tipo, il 6 e il 9%. Già nell'indagine del '98 si era notata questa bassa affluenza in tali luoghi; all'epoca, però, si avevano molti meno giovani che non erano mai andati in una biblioteca scolastica (il 17% in meno). Per le biblioteche di altro tipo l'affluenza registrata allora era molto più bassa; si deve considerare però che all'epoca si era provveduto a fare distinzione tra biblioteca comunale e altra biblioteca (quest'anno la prima rientra nella definizione di altra biblioteca). Ancora, anche la fetta dei frequentatori assidui era maggiore: il 13% dei giovani entravano spesso e molto spesso in biblioteche scolastiche. Sempre in tale indagine si era osservata una più alta propensione femminile ad usufruire di queste strutture culturali. Nell'indagine più recente, invece, si è notato un comportamento differente. Per ciò che riguarda la frequenza ad altre biblioteche (non scolastiche) si conferma la prevalenza della presenza femminile, con un 14% di ragazze che vanno dalle 7 volte all'anno o più contro un 7% di ragazzi. Per quanto concerne la frequenza alle biblioteche scolastiche si nota come siano i maschi più propensi (anche se di poco) ad entrare 7 volte l'anno o più (7%) a differenza delle loro coetanee (5%). Inoltre, si osserva come i ragazzi di genitori in possesso del diploma di scuola media superiore (ottenuto dopo 4 o 5 anni di studio) sono coloro che hanno la percentuale minore di risposte "mai" sia per la frequenza alle biblioteche scolastiche (55%) che per quelle di altro tipo (53%). Non si nota però la funzione di recupero del "gap" in termini di opportunità culturali, la quale determinava dodici anni prima una maggior frequenza alle biblioteche al diminuire del titolo di studio. Infatti si nota come i figli di laureati frequentino queste strutture culturali molto più spesso dei loro colleghi aventi genitori poco istruiti; nelle biblioteche scolastiche molto spesso va l'8% dei figli di laureati contro il 4% dei loro colleghi con genitori aventi una bassa

istruzione, mentre per le biblioteche di altro tipo si osserva un 10% e un 8% circa di giovani inseriti rispettivamente in famiglie più o meno istruite.

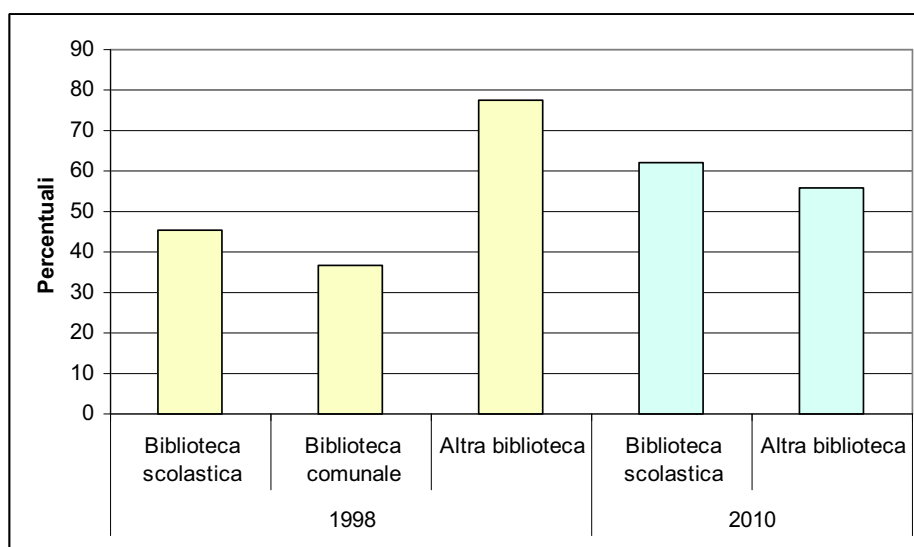
**GRAFICO 2. PERCENTUALI DI STUDENTI DELLE SCUOLE SUPERIORI DELLA PROVINCIA DI PADOVA CHE DICHIARANO DI ANDARE SPESSO E MOLTO SPESSO IN BIBLIOTECA NELL'ULTIMO ANNO, VALORI PERCENTUALI. ANNI 1998 E 2010.**



*N.B.: nel 2010 per spesso e molto spesso si intende dalle sette volte o più all'anno.*

*Fonte: Giovani Tempi Liberi, anno 2000.*

**GRAFICO 3. PERCENTUALI DI STUDENTI DELLE SCUOLE SUPERIORI DELLA PROVINCIA DI PADOVA CHE DICHIARANO DI NON ESSERE MAI ANDATI IN BIBLIOTECA NELL'ULTIMO ANNO, VALORI PERCENTUALI. ANNI 1998 E 2010.**



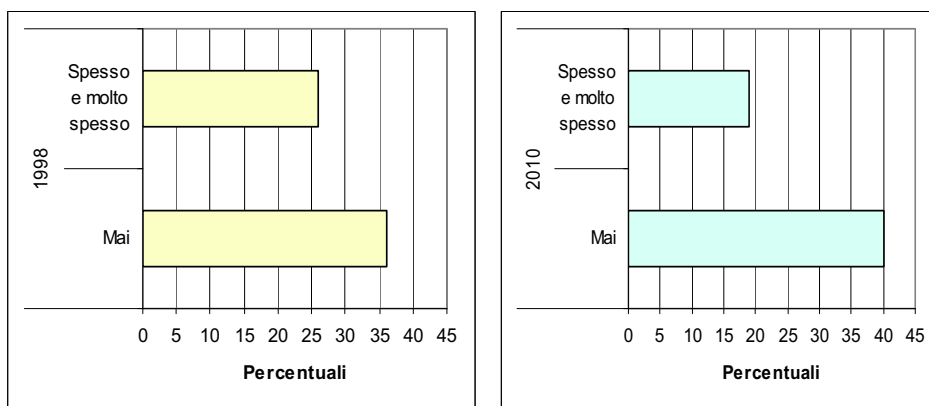
*Fonte: Giovani Tempi Liberi, anno 2000.*

Da tutto ciò si evince come sia calata la frequenza alle biblioteche; questo calo ha consentito ai ragazzi di raggiungere, e in certi casi superare, quello che prima era il predominio femminile in tali strutture. In aggiunta, si nota che l'importante funzione svolta dalle biblioteche, relativa al far reperire quei sussidi didattici che i figli dei laureati e dei diplomati trovano in casa ai loro coetanei figli di genitori a bassa scolarizzazione che di certo non hanno, non c'è più. Questo può essere spiegato in parte dalla diffusione negli ultimi tempi di internet e la possibilità di reperire molte informazioni di vario genere in rete.

#### **4.2.2. FREQUENZA DELLE LIBRERIE E LETTURA DEI LIBRI**

Un bassa frequenza alle librerie conferma il difficile rapporto che il mondo giovanile padovano intrattiene con l'universo che ruota attorno al libro e alla lettura. Il 40% dichiara di non andare mai in libreria e il 25% dichiara di entrarci una o tre volte al massimo all'anno; al contrario, il 19% dichiara di entrarvi almeno 7 volte all'anno. Anche per queste percentuali si nota come la già bassa affluenza in questi luoghi sia calata ulteriormente col passare del tempo: nel '98 si aveva il 4% in meno di studenti che non erano mai entrati in libreria e il 7% in più di frequentatori abituali. La "persona tipo" frequentatrice di librerie, 12 volte o più all'anno, è una ragazza (16%), iscritta al liceo (21%), avente i genitori laureati (13%), mentre la "persona tipo" che non entra mai in una libreria è un maschio (49%), iscritto ad un C.F.P. (78%), inserito in una famiglia dove i genitori hanno un livello di istruzione basso (54%). Dal confronto con l'indagine svolta nel 1998 si osserva come le variabili "livello di scolarizzazione dei genitori" e "sesso" relative al giovane padovano influissero nella stessa maniera in cui si è appena detto.

GRAFICO 4 E GRAFICO 5. FREQUENZA DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE SUPERIORI DELLA PROVINCIA DI PADOVA ALLE LIBRERIE, VALORI PERCENTUALI. ANNI 1998 E 2010.



*N.R.: 0,9%*

*N.R.: 0,6%*

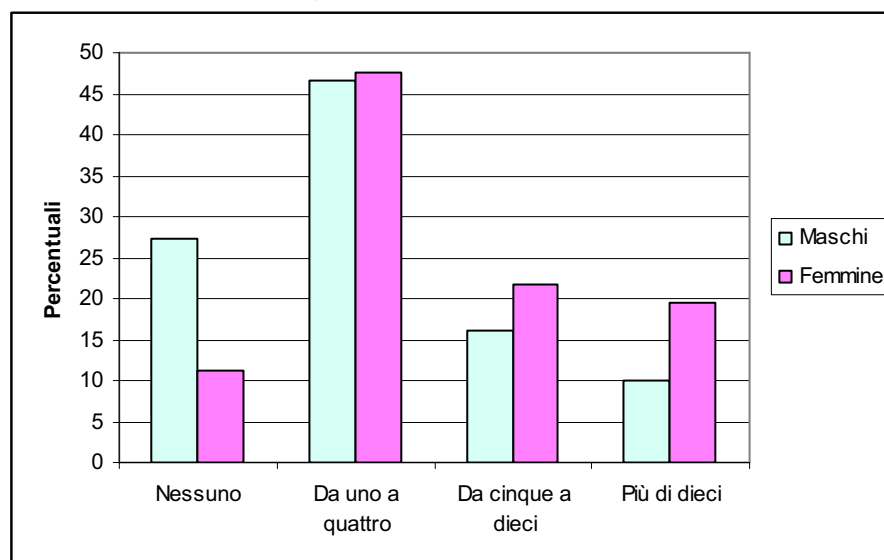
*N.B.: nel 2010 per spesso e molto spesso si intende dalle sette volte o più all'anno.*

*Fonte: Giovani Tempi Liberi, anno 2000.*

Dopo aver argomentato sui contesti in cui si situa il libro, biblioteche e librerie, resta da dire quanti libri leggono effettivamente i giovani studenti padovani. Il 21%, circa un ragazzo su quattro, non legge libri (non scolastici); si può definire un non-lettore. E' un lettore "debole" il 47% degli studenti padovani, in quanto leggono da uno a quattro libri. E' un "lettore più impegnato" colui che legge dai cinque ai dieci libri e la percentuale relativa a questa categoria si aggira intorno al 18%. Infine, i "lettori forti", coloro che leggono più di dieci libri all'anno, sono pari al 14%. Il confronto con l'indagine del '98, in questo caso, non risulta agevole perché le classi riguardanti il "numero di libri letti" sono diverse. Tuttavia si osserva una diminuzione della quota di coloro che leggono cinque libri o più, che dal 45% sono passati al 32%. Il diverso grado di assiduità che contraddistingue i ragazzi dalle ragazze rispetto alla frequentazione di librerie si riverbera con chiarezza nel diverso grado di propensione alla lettura di libri che caratterizza i due generi: i non-lettori sono il 27% dei ragazzi e l'11% delle ragazze. Specularmente, a fronte di un 20% di ragazze che leggono più di dieci libri all'anno, i ragazzi che rientrano nella stessa categoria sono solo la metà

(10%). Particolarmente incisivo nell'indirizzare il ragazzo al libro e alla lettura è ancora il livello culturale della famiglia d'origine: se, infatti, tra i figli di genitori dotati di un basso titolo di studio la figura del non-lettore è rappresentata da un 27%, in quella di famiglie con genitori laureati il loro peso decresce fino ad arrivare a intorno al 13%. Simmetricamente, a fronte di un 17% di figli di laureati che leggono più di dieci libri all'anno, i lettori forti riferiti a famiglie con genitori a bassa scolarizzazione sono l'11%. Per quanto concerne l'analisi disaggregata per istituto frequentato dal ragazzo, emerge che il non-lettore è la figura dominante all'interno dei corsi di formazione professionale (il 65% rientra in tale categoria), contro il 10% di quelli che frequentano il liceo. Di conseguenza, i lettori forti sono rappresentati dal 25% dei liceali e dall'1% degli iscritti ai C.F.P. La propensione alla lettura dei ragazzi analizzata per sesso, livello di scolarizzazione della famiglia e per istituto frequentato dal ragazzo appena discussa dà risultati non molto differenti da quelli che si erano avuti nell'indagine fatta molto tempo prima.

GRAFICO 6. NUMERO DI LIBRI LETTI DAGLI STUDENTI DELLE SCUOLE SUPERIORI IN PROVINCIA DI PADOVA PER SESSO, VALORI PERCENTUALI. ANNO 2010.



*N.R.: 0,6%*

Come conclusione di questo paragrafo si può dire che l'interesse per il mondo della lettura di libri non scolastici, molto scarso in passato, ha subito un ulteriore calo. Sarebbe interessante indagare sulle cause di questo diffuso fenomeno al fine di prevedere come potrebbe evolversi in futuro.

#### **4.2.3. LUOGHI DI “CONSUMO CULTURALE” CON MAGGIORE FREQUENZA: SPORT (A PAGAMENTO O MENO), CINEMA E NEGOZI DI DISCHI**

Dodici anni fa, l'opzione più gettonata tra gli assidui dei luoghi di “consumo culturale” fu la discoteca con il 24%. Il dato contrasta con quello registrato attualmente in quanto solo il 7% dei giovani dichiarano di essere andati dodici volte o più in discoteca; per contro, dal 29% di ragazzi che dichiaravano di non essere mai stati in discoteca nel corso dell'ultimo anno si è passati ad un più consistente 49% circa. Sulla frequentazione di discoteche influisce la nazionalità dell'intervistato; questo fattore, infatti, stabilisce che la quota maggiore relativa ai frequentatori assidui delle sale da ballo è quella degli stranieri, con 13% di “12 volte o più”, contro il 6% dei ballerini italiani. Non è mai andato in discoteca invece, il 41% degli stranieri, pari quasi al 10% in meno degli italiani (50%).

Attualmente, fra i luoghi frequentati 12 volte o più all'anno dai ragazzi padovani si trovano gli spettacoli sportivi a pagamento (con la relativa percentuale del 21% circa) o non (16%), i cinema (16% di cinefili), le librerie (di cui si è già parlato nel capitolo precedente e con gli assidui pari al 10%) e i negozi di dischi (7%). Questi posti hanno spodestato dalla stessa classifica, fatta però nel '98, le discoteche (con il 24% circa di giovani che ci andavano dodici volte o più all'anno), i pub (19%) e le feste popolari (14%). E' da precisare che il luogo “pub”, sebbene fosse stato inserito in una domanda del questionario fatto tempo addietro, non è stato incluso nel gruppo dei quesiti riguardanti i luoghi di “consumo culturale” elencati nel questionario di quest'anno. Inoltre, si nota che la

frequenza a spettacoli sportivi a pagamento registra una percentuale modesta di giovani che lo seguono dalle sette alle dodici volte all'anno (pari al 4%); riescono ad avere alte percentuali anche in tale fasce invece gli altri luoghi appena elencati (cinema con il 21%, negozio di dischi con il 10%, libreria con il 9% e sport non a pagamento con l'8%).

Si registrano tipologie diverse se si analizza il fatto che lo spettacolo sportivo sia gratis oppure no. Infatti, i giovani più indirizzati verso eventi sportivi a pagamento sono soprattutto liceali, dei quali il 28% partecipa dodici volte o più a questi eventi contro il 19% degli iscritti ad istituti tecnici, il 17% per gli istituti professionali e il 12% dei C.F.P. Anche il sesso dell'intervistato e la sua nazionalità sono fattori che influiscono sull'assistere o meno a tali eventi: le quote più alte di coloro che frequentano molto spesso questi luoghi si registrano tra le femmine (24% contro il 20% dei maschi), italiane (22% contro il 20% degli stranieri). Del tutto differente, ossia maschio straniero che frequenta un istituto tecnico, è la figura del tipico spettatore di spettacoli sportivi non a pagamento. Infatti, la presenza media di una volta al mese si ha maggiormente tra i ragazzi (21%, il 14% in più delle compagne del gentil sesso), non italiani (19% contro il 15% di coloro che provengono dallo "stivale d'Europa") e frequentante un istituto tecnico (22% di assidui, contro il 16, 10 e 9% rispettivamente dei C.F.P., dei licei e degli istituti professionali).

Il cinema risulta essere uno dei fenomeni più rilevanti; consistente è infatti la quota di coloro che vanno molto spesso o spesso in tali luoghi. Da quando si era effettuata la stessa indagine nell'anno 1998 è salito il numero di visite di ogni singolo frequentatore, durante l'anno e parallelamente si osserva un calo dei visitatori sporadici. Nel '98 il 40% e il 9% era stato rispettivamente da una a tre volte oppure non era mai stato al cinema nel corso dell'ultimo anno; queste percentuali sono passate al 28% per coloro che non sono stati

più di 1-3 volte al cinema e al 5% per quelli che non vi ci sono mai stati. Un'attenta valutazione sulla famiglia di provenienza lascia intravedere una maggior propensione al consumo cinematografico dei ragazzi provenienti da famiglie ad elevata scolarizzazione, con il 19 e il 20% circa di figli di genitori con livello di scolarizzazione rispettivamente medio o alto che vanno al cinema dodici volte o più all'anno, contro l'11% dei ragazzi provenienti da famiglie con bassi titoli di studio. Questa considerazione si era fatta anche nell'indagine effettuata dodici anni prima, anche se allora lo scarto non era molto significativo.

Dopo il cinema, gli spettacoli sportivi a pagamento e non e le librerie, come luoghi più frequentati tra quelli elencati dalle domande tra la 3.18 e la 3.33 risultano esserci i negozi di dischi. I maggiori fruitori di questi "negozi di musica", analogamente a quanto osservato nel '98, sono i figli dei laureati con l'11% di frequentatori assidui (12 volte o più all'anno), contro il 7% e il 5% degli studenti inseriti rispettivamente in famiglie con livello di istruzione medio e basso. Ancora, altra corrispondenza con l'indagine fatta tempo addietro si osserva per quanto riguarda l'analisi disaggregata per residenza del giovane padovano (città di Padova oppure no). Infatti, i frequentatori abituali dei negozi di dischi sono distribuiti prevalentemente tra i cittadini padovani (19% vanno 7 volte all'anno o più), diversamente dagli altri studenti che vivono fuori dalle mura di Padova (15% circa).

TABELLA 12. LUOGHI DI "CONSUMO CULTURALE"  
FREQUNTATI PIU' DI DODICI VOLTE DAGLI  
STUDENTI DELLE SCUOLE SUPERIORI IN  
PROVINCIA DI PADOVA, VALORI PERCENTUALI.  
ANNO 1998.

Discoteche	24%
Pub	19%
Feste popolari	14%
Spettacoli sportivi (non a pagamento)	9%
Cinema	9%
Giostre	7%

*Fonte: Giovani Tempi Liberi, anno 2000.*



TABELLA 13. LUOGHI DI “CONSUMO CULTURALE”  
 FREQUENTATI PIU’ DI DODICI VOLTE DAGLI  
 STUDENTI DELLE SCUOLE SUPERIORI IN  
 PROVINCIA DI PADOVA, VALORI PERCENTUALI.  
 ANNO 2010.

Spettacoli sportivi (a pagamento)	21%
Spettacoli sportivi (non a pagamento)	16%
Cinema	16%
Librerie	10%
Negozi di dischi	7%
Discoteche	7%

*N.B.: nell'ultima indagine non si era inserita l'opzione "pub".*

Da quanto emerge dopo questo corposo capitolo, i giovani padovani sono passati dal trascorrere maggiormente il loro tempo libero in luoghi più “salutari” (spettacoli sportivi, librerie e negozi di dischi) rispetto a quelli che frequentavano solitamente dodici anni prima (discoteche, pub e feste popolari). Soprattutto per ciò che concerne il netto calo dei frequentatori di sale da ballo il risultato appare singolare, in quanto la discoteca, nell'immaginario giovanile, è vista solitamente come il luogo di divertimento per eccellenza. Si può ipotizzare da ciò che i giovani padovani d’oggi non si adattino ai posti in cui vanno tutti i loro coetanei solo perché è di moda frequentare quegli spazi, ma che seguano le loro preferenze andando negli ambienti che gradiscono di più. Se un luogo a loro non piace (ad esempio la discoteca in questo caso), non la frequentano.

#### 4.3. PRATICA SPORTIVA

Per trattare l’eventuale pratica sportiva del giovane padovano si sono presi in considerazione diversi quesiti rientranti nella seconda e nella terza sezione del questionario. Infatti, sebbene la domanda principale “negli ultimi 12 mesi quante volte hai fatto sport, escludendo le attività svolte in orario scolastico?” (il quesito 2.9), rientri nella sezione del questionario relativa a “scuola, sport, appartenenza e religiosità”, si sono prese altre risposte riferite a quesiti che hanno sempre a che fare con il tema “sport”. Sempre nella seconda parte

del questionario si trova infatti il quesito 2.17 “Fai parte di club di tifosi di calcio o di altri sport?”, mentre nella sezione successiva ci sono altre domande quali la 3.6 “con che frequenza leggi la Gazzetta dello Sport o altri sportivi?”, la 3.11 “con che frequenza leggi riviste sportive”, la 3.23 e la 3.24 rispettivamente “con che frequenza sei andato a spettacoli sportivi a pagamento” e “a spettacoli sportivi non a pagamento”.

Di seguito si riportano le analisi fatte sulla domanda principale della pratica sportiva e poi la/le relazione/i che questo quesito (il 2.9) può avere con gli altri appena evidenziati.

#### **4.3.1. DIFFUSIONE DELLA PRATICA SPORTIVA**

Il primo dato analizzato riguarda la pratica sportiva: l’86% degli intervistati (circa 17 ragazzi su 20), hanno dichiarato di aver praticato almeno un’attività sportiva negli ultimi dodici mesi escludendo l’educazione fisica scolastica.

Il dato, però, è fortemente condizionato dal fattore “genere”; infatti ben il 90% degli studenti di sesso maschile dichiara di aver praticato almeno un’attività sportiva nell’ultimo anno contro quasi l’80% delle colleghe di sesso opposto. Anche nell’indagine del ’98 si era registrata una minor propensione femminile nel praticare attività sportive; però la forbice che separava i due sessi era molto più ristretta (il divario era poco meno del 4%).

Ritornando alla pratica sportiva a livello generale, dal 1998 ad oggi si nota un aumento tra coloro che dichiarano di non praticare alcun sport. In effetti, a fronte del 14% di giovani “sedentari” rilevati quest’anno, la rispettiva quota rilevata dodici anni prima si assestava intorno all’8%. Non si può dire però che c’è stato un calo di giovani “sportivi” col passare del tempo, in quanto quest’anno non si è proceduto a distinguere coloro che non praticano alcuna attività sportiva da coloro che la praticano circa una volta a trimestre (distinzione che nel ’98 era stata fatta). Per questo è sensato

aspettarsi che i giovani “sedentari” siano più numerosi di quelli osservati nell’indagine precedente.

TABELLA 14. PRATICA E NON PRATICA DI ALMENO UNA ATTIVITA’ SPORTIVA NEGLI ULTIMI 12 MESI (CON ESCLUSIONE DELL’EDUCAZIONE FISICA SCOLASTICA) PER SESSO, VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI DI COLONNA. ANNO 2010.

	Maschi	Femmine	Totale
Praticano	90%	79%	86%
Non praticano	10%	21%	14%
V.A. ponderato	571	341	912

N. R.: 0,8%

Oltre al sesso, altri fattori che influenzano la variabile “pratica di attività sportiva” sono il livello di istruzione dei genitori e il tipo di istituto frequentato. Per il primo si osserva infatti che sono più soggetti a praticare sport i figli di genitori con titolo di studio medio (86% di praticanti) e alto (89%), contro il 83% di atleti tra i giovani inseriti in famiglie con bassa istruzione. Per ciò che concerne la tipologia d’istituto si osserva invece che coloro che praticano sport si registrano prevalentemente tra gli iscritti in istituti tecnici (89% di sportivi), in C. F. P. (86%) e in licei (85%), a fronte del 78% degli istituti professionali. In particolare, si osserva che gli “assidui sportivi”, ossia coloro che praticano un’attività sportiva più di due volte a settimana, sono collocati maggiormente tra gli studenti di istituti tecnici e di C. F. P. (per entrambi la relativa percentuale è circa 43%), mentre per i liceali e per gli studenti di scuole professionali si osserva una quota più ridotta (rispettivamente 26% e 23%). Queste variabili discriminanti sulla pratica sportiva si erano comportate allo stesso modo nell’indagine precedente: la pratica sportiva era più diffusa tra i figli delle famiglie di livello di istruzione medio e alto e la proporzione di studenti sportivi era più alta nei licei e negli istituti tecnici e più bassa negli istituti professionali.

TABELLA 15. PRATICA SPORTIVA PER TIPO DI SCUOLA,  
VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI DI COLONNA.  
ANNO 2010.

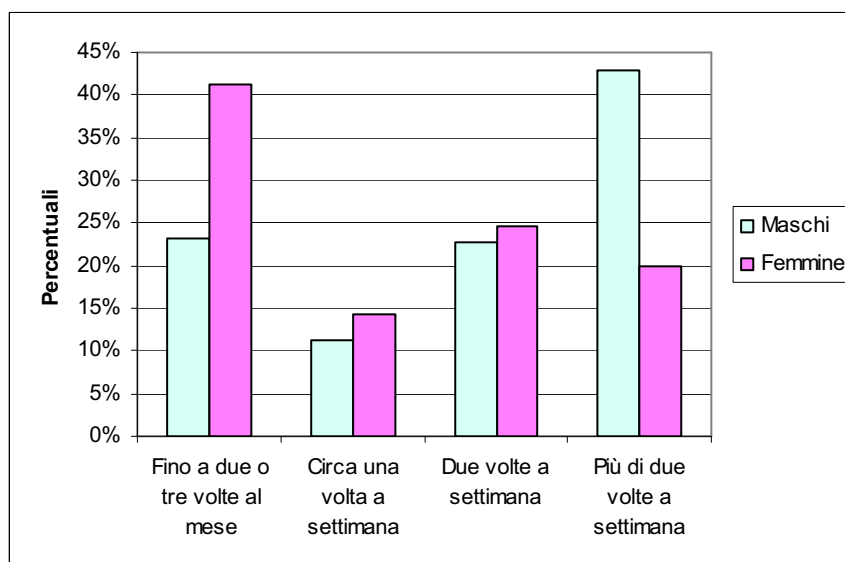
	Licei	Istituti tecnici	Istituti professionali	C. F. P.	Totale
Praticano	85%	89%	78%	86%	86%
Non praticano	15%	11%	22%	14%	14%
V.A. ponderato	312	387	140	75	914

N. R.: 0,6%

#### 4.3.2. ULTERIORI DIFFERENZE TRA MASCHI E FEMMINE

Si possono tripartire gli studenti secondo la pratica sportiva: il 30% dei ragazzi può essere considerato praticante nullo o sporadico (coloro che praticano sport fino a 2 o 3 volte al mese), il 36% praticante regolare (circa una o due volte a settimana) e il 34% praticante assiduo. Tenendo conto della quantità della pratica sportiva emergono differenze tra maschi e femmine (come si evince dal grafico sottostante).

GRAFICO 7. PRATICA SPORTIVA PER SESSO, VALORI PERCENTUALI. ANNO 2010.



N. R.: 0,8%

Il 65% dei maschi pratica sport almeno due volte a settimana; più precisamente la maggioranza dei ragazzi di sesso maschile sono praticanti assidui visto che in tale fascia rientra ben il 43% degli

atleti. Al contrario, il 56% delle ragazze dichiara di praticare sport per non più di una volta a settimana.

Che siano cose ben diverse trattare dei dati riferiti a maschi o a femmine in ambito sportivo lo si intuisce vedendo le situazioni opposte evidenziate nel GRAFICO 7. Se infatti non si osservano grosse differenze di genere tra coloro che dichiarano di praticare regolarmente almeno un'attività sportiva, non si può dire così per i praticanti nulli o sporadici e per quelli assidui. Nei primi infatti si nota come il gentil sesso domini questa categoria, con un 41% circa di sedentari o quasi, rispetto al 23% dei colleghi maschi. Situazione opposta risulta essere quella relativa agli atleti assidui: il 43% dei ragazzi, questa volta di sesso maschile, rientra in questa tipologia contro il 20% circa della controparte femminile.

Si può dire quindi che la pratica sportiva è un'esperienza che coinvolge quasi tutti i giovani studenti delle scuole superiori nella provincia di Padova. Il 14% circa di studenti ha dichiarato infatti di non aver mai praticato sport o di averlo fatto in maniera sporadica nell'ultimo anno; tale dato risulta fortemente condizionato da variabili quali il sesso, il titolo di studio della famiglia d'origine e dalla tipologia di istituto frequentato. Gli sportivi infatti si collocano prevalentemente fra i maschi appartenenti a famiglie con livello socioculturale medio-alto e frequentanti gli istituti tecnici o i corsi di formazione professionale.

#### **4.3.3. LO SPORT “PASSIVO”**

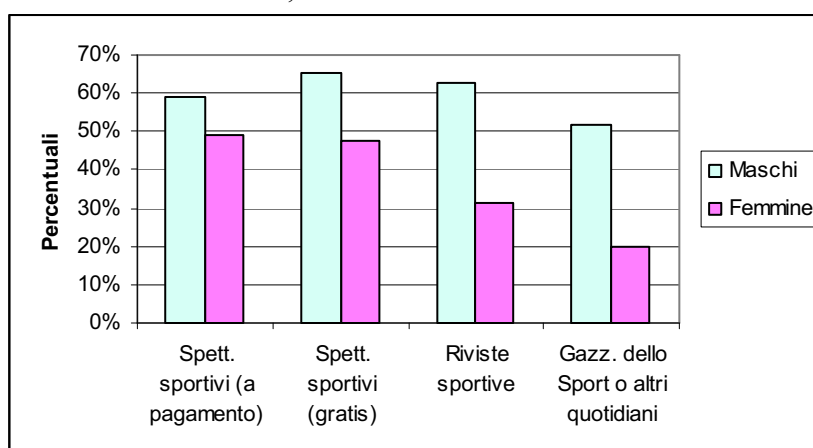
Si definisce come sport “passivo” quella parte dell'attività sportiva nella quale la persona non partecipa in maniera diretta ad uno o più sport, ma si informa tramite la lettura di giornali o articoli sportivi, grazie alla partecipazione ad associazioni sportive (es. club di tifosi) o frequentando spettacoli sportivi.

Per quanto riguarda i club di tifosi di calcio o di altri sport si nota che gli iscritti sono prevalentemente di sesso maschile (85%), dei

quali il 97% ha praticato almeno un'attività sportiva nell'ultimo anno. Per quanto concerne invece gli spettacoli sportivi (a pagamento o meno), si era già fatto notare nel paragrafo 4.2.3 come nell'indagine di quest'anno si avesse un alto numero di frequentatori accaniti; analizzando solo la partecipazione di una volta all'anno o più a tali eventi (in modo da consentire il confronto con i risultati dell'indagine del 1998), si nota come la maggior parte dei frequentatori sono di sesso maschile (59% per gli spettacoli sportivi a pagamento e 65% per gli spettacoli sportivi gratis), per i quali si osserva una quota consistente di coloro che praticano sport (rispettivamente 97% e 95%). Per questi ultimi due "sport passivi" si osserva una forte relazione tra pratica attiva di uno sport e la partecipazione a manifestazioni sportive sia a pagamento che non. La percentuale di coloro che hanno assistito ad almeno uno spettacolo sportivo negli ultimi dodici mesi dal momento dell'intervista è maggiore tra i praticanti (il 96% per gli spettacoli sportivi a pagamento e 94% per gli spettacoli sportivi ad entrata libera) che tra i non praticanti (rispettivamente 73% e 74%). La differenza maggiore tra maschi e femmine si osserva però nella lettura di quotidiani sportivi (es. la Gazzetta dello Sport): infatti i ragazzi che si interessano a questi giornali "spesso" e "molto spesso" sono il 52%, dei quali il 97% pratica un'attività sportiva. Per le ragazze la quota di lettrici è minoritaria (20%), sebbene in questo ristretto sottogruppo non si trovi nessuna ragazza "sportiva" che non sfogli spesso o più questi giornali. Infine, si osserva che per le riviste di sport la partecipazione maggiore è quella maschile (63%) e che la differenza con le compagne del gentil sesso è elevata (pari a 31 punti percentuali). Tra questi lettori abituali si collocano il 98% di coloro che hanno effettuato un'attività sportiva negli ultimi dodici mesi (sia tra i maschi che tra le femmine), a differenza dell'82% relativo però a coloro che non fanno alcuna attività sportiva (senza distinzione di sesso). Confrontando questi risultati con quelli ottenuti dall'indagine

del '98 si nota come per quasi tutti gli sport “passivi” presi in esame si noti una più alta partecipazione maschile; solo la lettura della Gazzetta dello Sport o di altri quotidiani sportivi ha subito un calo di circa 10 punti percentuali. Quantitativamente si osserva lo stesso abbassamento anche per la controparte femminile sempre per lo stesso argomento, sebbene tale sesso registri dei cali di partecipazione quasi in tutti gli sport “in pantofole” inseriti nel questionario. Solo per ciò che concerne la lettura di riviste sportive si osservano frequenze più alte rispetto a quelle ottenute in precedenza e questo incremento (del 20% circa per entrambi i generi), è il più consistente anche tra gli intervistati del “sesso forte”.

GRAFICO 8. CONSUMO PASSIVO DI SPORT TRA MASCHI E FEMMINE, VALORI PERCENTUALI. ANNO 2010.



*N. B.: i valori indicati si riferiscono a: partecipazione a spettacoli sportivi a pagamento o gratuiti: almeno una volta negli ultimi 12 mesi; lettura della “Gazzetta dello Sport” o di altri quotidiani sportivi e lettura di riviste sportive: spesso e molto spesso.*

In sostanza lo sport “passivo” è molto diffuso tra i giovani studenti padovani ed in particolare tra i maschi; infatti le percentuali dei ragazzi che praticano lo sport “in pantofole” sono più alte di quelle delle loro colleghe sempre per il 10% o più. A questo si aggiunge il fatto che ci sia una forte connessione tra pratica sportiva e interesse per lo sport chiacchierato; ciò si osserva in particolare tra i maschi che, se iscritti a club di tifosi di calcio o di altri sport, se lettori accaniti di quotidiani o di riviste sportive o se almeno una volta

all'anno vanno a vedere spettacoli sportivi e praticano un'attività sportiva, la loro quota rimane sempre superiore al 95%. Per le ragazze sportive si registrano comunque alte percentuali riguardanti gli sport "passivi" (un po' minori però rispetto ai loro colleghi di sesso opposto), tutte al di sopra del 90%.

#### **4.4. NUOVE E VECCHIE TECNOLOGIE**

La quarta parte del questionario approfondisce l'utilizzo di nuove tecnologie (e non solo) da parte del giovane studente padovano, fronte sul quale si registrano le maggiori differenze dall'indagine svolta nel 1998. Allora, infatti, si aveva un uso diffuso di televisione, radio, registratori e videoregistratori; sebbene ancora oggi il televisore venga guardato molto spesso da un numero consistente di giovani, la radio e il videoregistratore hanno subito un forte decremento rispetto a quanto osservato nell'indagine precedente. Dal 54% di appassionati della radio (da una a tre ore di ascolto giornaliero) si è passati all'8% e i radiodipendenti, ossia coloro che ascoltano la radio per più di tre ore al giorno, sono diminuiti del 10% (dal 12% del '98 al 2% nel 2010). Per quanto riguarda il videoregistratore si è passati dal 30 al 20% circa di utilizzatori da una a tre ore giornaliere, sebbene gli accaniti consumatori di tale apparecchio siano cresciuti dall'1% al 3%. Non si possono fare confronti tra il passato e il presente per ciò che concerne i registratori in quanto non si è rilevato l'utilizzo di tali supporti, data la (quasi) scomparsa attuale delle cassette (sia video che audio). Quindi si immagina che anche per tale apparecchio l'utilizzo, molto alto in passato, sia calato in maniera non trascurabile. L'apparecchio elettronico utilizzato maggiormente per più di tre ore risulta essere il telefono cellulare, accessorio che non rientrava in alcuna domanda nel questionario di dodici anni fa, come del resto il lettore mp3. Nelle tabelle seguenti si presentano due classifiche relative ai cinque



apparecchi più utilizzati per più di un'ora al giorno dichiarati nell'indagine del 1998 e in quella del 2010.

TABELLA 16. USO DI APPARECCHIATURE ELETTRONICHE DA PARTE DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE SUPERIORI NELLA PROVINCIA DI PADOVA SECONDO IL NUMERO DI ORE, VALORI PERCENTUALI. ANNO 1998.

	Da una a tre ore	Più di tre ore
Televisione	66%	24%
Radio	54%	12%
Registratore	32%	5%
Videoregistratore	30%	1%
PC (a casa)	24%	3%

*Fonte: Giovani Tempi Liberi, anno 2000.*

TABELLA 17. USO DI APPARECCHIATURE ELETTRONICHE SECONDO IL NUMERO DI ORE, VALORI PERCENTUALI. ANNO 2010.

	Da una a tre ore	Più di tre ore
PC	45%	28%
Cellulare	23%	49%
Televisione	50%	18%
MP3 (con cuffie)	34%	11%
Videoregistratore	20%	3%

#### 4.4.1. TELEVISIONE

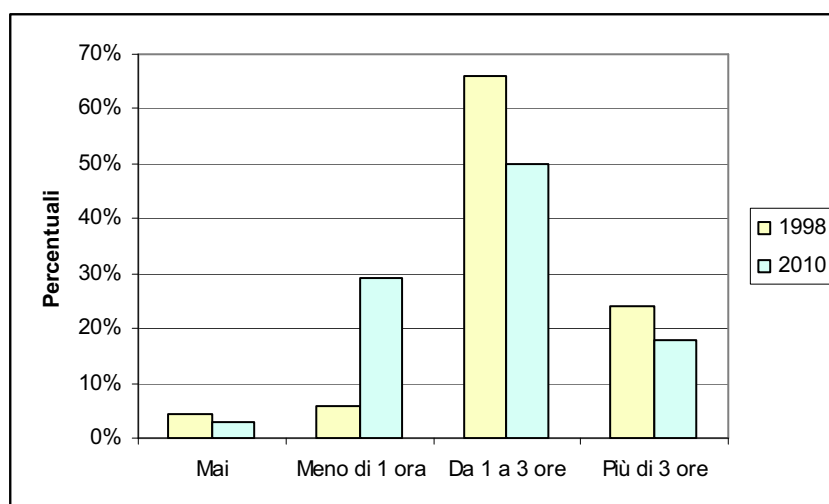
Il televisore è un mezzo presente in quasi ogni casa (spesso in diversi esemplari) e si è sempre aggiornato cambiando dal classico “a tubo catodico” a quelli più pratici “al plasma” o “lcd”, riuscendo nel tempo a migliorare il segnale e la qualità d'immagine.

Grazie anche a queste innovazioni la televisione risulta essere l'unico elettrodomestico ad aver resistito negli anni alla concorrenza dei nuovi apparecchi tecnologici, quali il telefono cellulare e il computer. Infatti nella fascia di utilizzo giornaliero da una a tre ore al giorno risulta il mezzo più utilizzato, registrando ben il 50% di giovani che fanno “zapping”. Se però ci si sposta su un utilizzo più esagerato, si osserva che la TV si posiziona al terzo posto tra gli apparecchi più adoperati (vedi TABELLA 17).

Il televisore viene utilizzato molto spesso dai giovani che frequentano i C. F. P. e gli istituti professionali, rispettivamente con

il 32% e il 24% di coloro che utilizzano il mezzo televisivo per più di tre ore al giorno. In tale fascia si osservano solo il 19% di giovani che frequentano istituti tecnici e il 10% dei liceali. Inoltre, altro fattore che condiziona l'utilizzo della TV da parte del giovane padovano risulta essere il livello socioculturale dei genitori. Infatti, coloro che sono "videodipendenti" sono prevalentemente i figli di genitori con livello di istruzione medio (19%) e basso (20%), contro un 11% di figli di laureati che tengono acceso il televisore per più di tre ore al giorno. Anche nell'indagine del '98 si era osservato un comportamento analogo della variabile "livello di istruzione dei genitori" sul consumo televisivo; allora, però, si aveva che anche coloro che erano inseriti in famiglie con la madre o il padre in possesso del diploma conseguito dopo 4-5 anni di scuola superiore, fruivano in maniera ridotta della TV.

GRAFICO 9. UTILIZZO DELLA TELEVISIONE DA PARTE DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE SUPERIORI NELLA PROVINCIA DI PADOVA, VALORI PERCENTUALI. ANNI 1998 E 2010.



Fonte: *Giovani Tempi Liberi*, anno 2000.

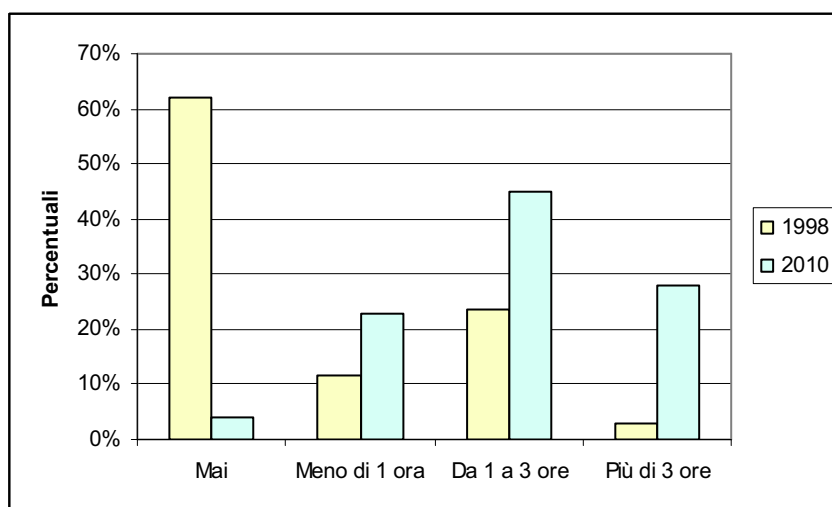
In definitiva si può dire che nel tempo le ore di consumo del mezzo televisivo da parte del giovane padovano sono calate; variabili che influenzano l'utilizzo di questo mezzo sono il livello socioculturale della famiglia di origine e il tipo di istituto frequentato dallo studente.

#### 4.4.2. PERSONAL COMPUTER

Il personal computer, o più semplicemente pc, è diffusissimo tra i giovani studenti padovani; infatti ben il 98% degli intervistati dichiara di possederne almeno uno in casa. Si può dire che nel tempo l'uso di tale mezzo si sia incrementato in maniera non trascurabile: da un 12% di moderati utenti del computer (meno di un'ora al giorno) registrati nel '98 si è passati al 23%, dal 24% di studenti che utilizzavano da una a tre ore giornaliere questo mezzo si è arrivati al 45% e per ciò che concerne gli assidui del pc (più di tre ore al giorno), l'aumento, dal 1998 ad oggi, è del 25%.

Si nota che dodici anni fa si distinguevano due domande per il computer: una relativa all'utilizzo di tale apparecchio in casa ed un'altra sull'uso del mezzo altrove. In quanto però anche allora si aveva che la maggior parte degli intervistati dichiarava di adoperare il pc nella propria dimora, il confronto sull'utilizzo del personal computer tra il passato e il presente illustrato nel GRAFICO 10 è stato effettuato accostando i risultati della domanda relativa all'utilizzo in casa registrato nel '98 con quelli relativi all'utilizzo (senza distinzioni) di quest'anno.

GRAFICO 10. UTILIZZO DEL PERSONAL COMPUTER, VALORI PERCENTUALI. ANNI 1998 E 2010.



Fonte: *Giovani Tempi Liberi*, anno 2000.

N. B.: nel 1998 per pc si intende quello posseduto a casa dell'intervistato.

Diversi fattori influenzano il fatto che il giovane padovano utilizzi o meno il personal computer. Una prima discriminante risulta essere il genere: gli assidui utilizzatori di pc sono prevalentemente maschi (35%), contro il 15% delle colleghe femmine; parallelamente, le ragazze registrano una quota maggiore tra coloro che utilizzano l'elaboratore per meno di un'ora al giorno o non lo adoperano (39% contro il 20% dei ragazzi). Altro fattore di rilievo per la variabile "utilizzo del pc" è il tipo di scuola frequentata dallo studente; infatti i frequentanti di licei e di istituti professionali hanno la quota minore di assidui, rispettivamente il 15% e il 24% a differenza del 44% dei C. F. P. e del 36% degli istituti tecnici. Infine, la nazionalità risulta influire sull'uso del calcolatore: gli stranieri utilizzano di più il pc rispetto agli italiani e la diversità si osserva sia tra gli assidui utilizzatori (45% di stranieri contro il 25% degli italiani), sia tra coloro che utilizzano in maniera moderata l'apparecchio (rispettivamente il 20% contro il 28% di utilizzo per meno di un'ora al giorno o non lo adoperano).

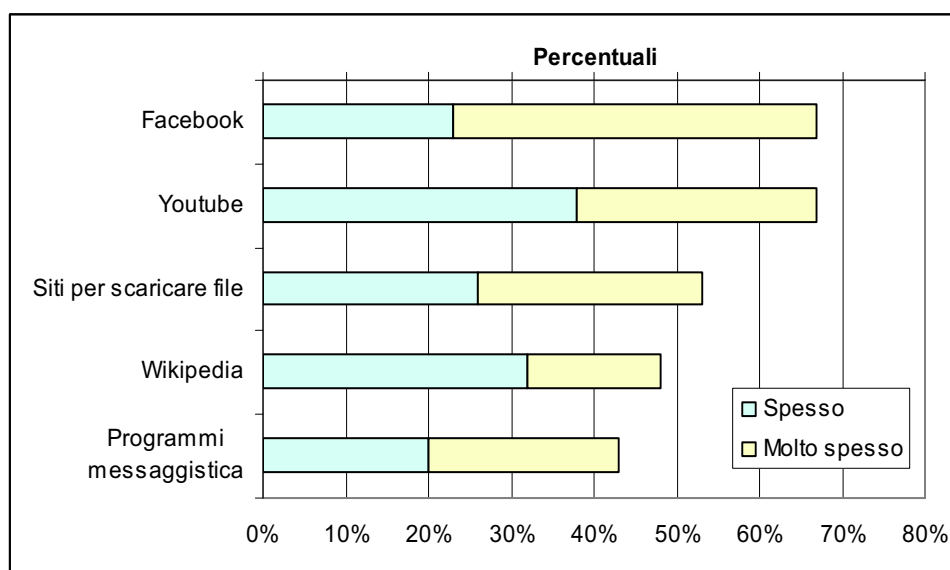
#### **4.4.3. INTERNET**

La navigazione in internet è una cosa che, al giorno d'oggi, può essere effettuata tramite molti mezzi: i computer, i cellulari, le consolle di gioco (ad es. la playstation 3 e il nintendo Wii) ed attraverso altri apparecchi tecnologici "ibridi", aventi sia le caratteristiche dei cellulari che quelle dei pc, come l'iPhone, l'iPad, ecc.

Sebbene nell'indagine di quest'anno non si sia chiesta al giovane padovano la frequenza di connessione ad internet espressa in ore giornaliere (diversamente da quanto effettuato nell'indagine di dodici anni fa), si possono fare comunque delle considerazioni sui siti più visitati dagli intervistati. Gli indirizzi internet che catturano di più l'attenzione degli studenti delle scuole superiori nella

provincia di Padova sono perlopiù pagine web di “passatempo”. Infatti, ai primi tre posti della classifica dei siti più frequentati si trovano i social network (Facebook, Netlog, ecc.), Youtube e i siti per scaricare file. I social network hanno il più alto consumo nella fascia di coloro che dichiarano di frequentare “molto spesso” i siti elencati nel questionario; da questo si evince come il fatto di “tenersi in contatto” tra gli amici sia molto sentito dai giovani padovani. Si deve precisare però che è soprattutto grazie a Facebook se i social network hanno un utilizzo diffuso; questo sito ad accesso gratuito aiuta infatti a rimanere in contatto con altre persone che vi si sono iscritte e nel 2010 risulta essere il secondo sito più visitato al mondo solo dopo Google. Il terzo sito più visitato del mondo dopo Google e Facebook è Youtube. Questo sito registra un utilizzo molto diffuso posizionandosi al primo posto delle pagine web visitate “spesso” e “molto spesso” dal 67% dei giovani studenti padovani insieme a Facebook. Per questo indirizzo web però l’uso è concentrato maggiormente tra coloro che hanno risposto “spesso”, registrando per tale preferenza una percentuale più alta di Facebook. Youtube permette di condividere video tra coloro che sono registrati e l’iscrizione, come per quanto avviene per Facebook, è gratuita. Dopo i due siti appena descritti seguono con il 53% di visitatori abituali i siti per scaricare file (eMule, Torrent, ecc.). Tali programmi sono bilanciati per quanto riguarda coloro che dichiarano di usarli spesso e molto spesso, in quanto le relative percentuali sono rispettivamente del 26% e del 27%. Più “spesso” frequentati dei siti per scaricare file ci sono i siti culturali (es. Wikipedia), sebbene queste pagine web abbiano un uso molto diffuso solo dal 16% degli intervistati contro il 23% dei programmi di messaggistica (es. MSN, Skype) i quali si posizionano subito dopo nella tabella riportata di seguito.

GRAFICO 11. FREQUENZE AI DIVERSI SITI SU INTERNET, VALORI PERCENTUALI. ANNO 2010.



#### 4.4.4. TELEFONO CELLULARE

Il telefono cellulare rappresenta una novità rispetto all'indagine del 1998. Allora, infatti, non si erano chieste informazioni circa il possesso e/o l'utilizzo di tale apparecchio in quanto non era molto diffuso tra i giovani padovani. Ai giorni nostri invece solo l'1% degli studenti delle superiori non dispone di un cellulare ed il 13% circa ne possiede più di due. Per quanto riguarda l'uso si osserva che il 49% degli intervistati dichiara di usare per più di tre ore questo dispositivo, facendolo arrivare al primo posto negli apparecchi utilizzati di più ("molto spesso") tra quelli elencati nel questionario (vedi TABELLA 17).

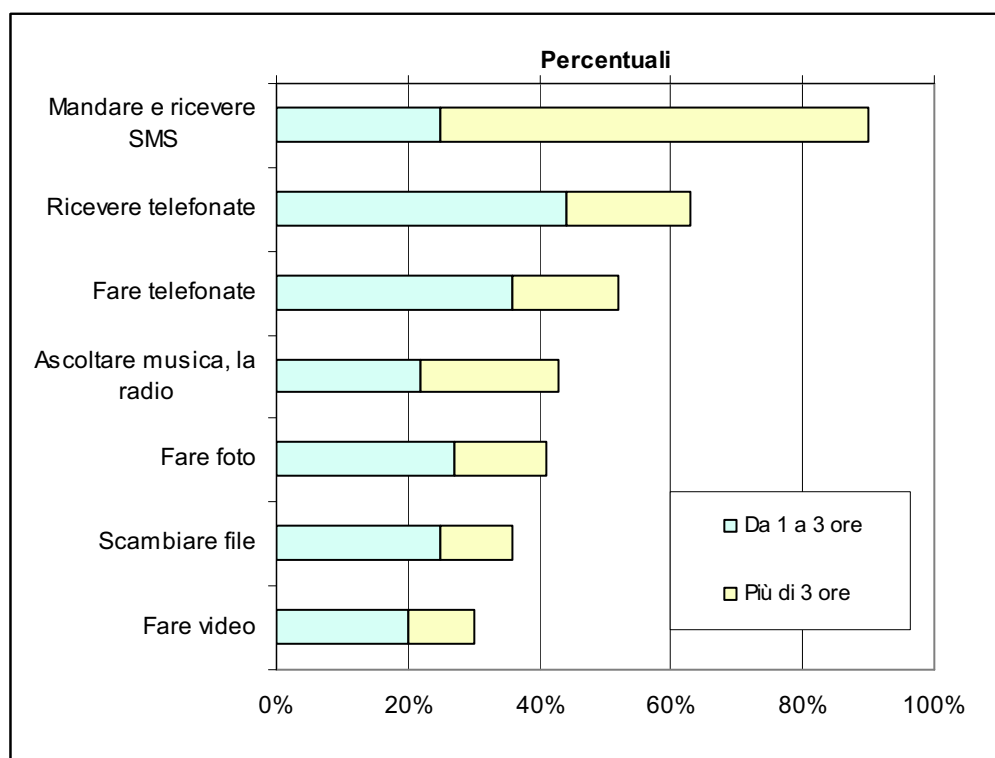
Variabili che condizionano l'utilizzo del telefono cellulare sono il sesso dell'intervistato, il livello di istruzione dei suoi genitori e il fatto se egli abiti o meno nel comune di Padova. La prima discriminante evidenzia che l'uso del cellulare è più frequente tra le ragazze, le quali per il 63% lo utilizzano per più di tre ore al giorno contro il 41% dei ragazzi. Analogamente, un uso più moderato di questo oggetto si ha tra i maschi (3% e 32% di coloro che dichiarano di usarlo rispettivamente "mai" e "per meno di un'ora"), che tra le

femmine (0,3% e 16%). Il livello di istruzione dei genitori dell'intervistato è inversamente legato all'utilizzo del cellulare: infatti si osserva come al crescere del titolo di studio dei genitori diminuisca l'uso dei telefoni portatili. I giovani padovani che usano poco o mai il cellulare sono prevalentemente inseriti in famiglie con livello di istruzione medio o alto (rispettivamente il 26% e il 36% per l'utilizzo di un tempo inferiore all'ora giornaliera e il 2% riguardante il non utilizzo per entrambi), a differenza di coloro che provengono da famiglie meno elevate culturalmente (18% e 1%). Un uso più frequente di questo oggetto viene fatto dai figli di genitori con bassa istruzione, per i quali si ha che il 59% dichiara un uso che supera le tre ore al giorno, l'11% in più rispetto a coloro che appartengono a famiglie dove i genitori possiedono il diploma con 4-5 anni di superiori e il 22% in più dei figli di genitori in possesso della laurea. Infine, anche il fatto che l'intervistato risieda nel comune di Padova oppure no incide sull'utilizzo del cellulare in quanto i cittadini padovani risultano adoperare per meno tempo questo mezzo di comunicazione. Il telefonino infatti non viene mai utilizzato dal 3% e per meno di tre ore giornaliere dal 53% di coloro che abitano all'interno delle mura di Padova, contro il relativo 1% e 47% dei padovani "di periferia". Viceversa, un impiego superiore alle tre ore giornaliere si ha maggiormente tra coloro che non abitano nel comune di Padova (52%), con una quota superiore dell'8% rispetto a quella registrata tra cittadini padovani.

Nel corso degli anni i cellulari hanno cambiato molte forme (da quelli di grandi dimensioni agli attuali "tascabili") e hanno incrementato i loro servizi, aggiungendo alle chiamate e ai messaggi anche la possibilità di giocare, ascoltare le canzoni, fare fotografie o filmati, andare in internet, ecc. Se si analizzano gli usi più frequenti per cui il telefonino viene adoperato si osserva che per più di un'ora al giorno il giovane padovano è solito inviare SMS, fare e ricevere telefonate. Il fatto di chiamare o di essere chiamati da qualcuno sono

le pratiche più diffuse nella fascia compresa tra una e tre ore al giorno (rispettivamente 36% e 44%); al contrario per i messaggi di testo si nota come sia ridotta la quota di coloro che dichiarano di “messaggiare” in maniera moderata (appena il 25%), sebbene questa carenza sia bilanciata da una quantità consistente di giovani che mandano e ricevono SMS per più di tre al giorno (65%). Gli altri utilizzi per cui il telefono cellulare viene adoperato più spesso sono l’ascolto della radio o di musica, fare foto, scambiare file e fare video. Questi quattro “svaghi” sono impiegati tutti in maniera maggiore da una a tre ore al giorno (27% per le foto, 25% per lo scambio di file, 22% per l’ascolto di musica e 20% per i video) rispetto all’utilizzo di più di tre ore giornaliere (rispettivamente 14%, 11%, 21% e 10%).

GRAFICO 12. FREQUENZE DEGLI USI DEL CELLULARE, VALORI PERCENTUALI. ANNO 2010.





## CONCLUSIONI

L'analisi dei dati raccolti sull'indagine relativa ai “consumi culturali dei giovani padovani” ha evidenziato diversi aspetti degli studenti delle scuole superiori, in parte nuovi e in parte già osservati nella stessa indagine effettuata però nel '98.

In primo luogo si osserva come si confermi la scarsa diffusione della cultura “alta” già osservata dodici anni prima, con rare visite alle biblioteche, alle librerie e anche con una scarsa diffusione della lettura, addirittura minore di quella analizzata nell'indagine precedente. Un segnale positivo però viene dato dai figli di genitori in possesso di un alto titolo di studio: questi ragazzi infatti registrano un interesse maggiore verso i comportamenti culturali appena descritti.

Nell'indagine inoltre si sono osservati come altre variabili quali il sesso dell'intervistato, l'istituto e la classe che egli frequenta, la nazionalità e il fatto che abiti o meno nel comune di Padova siano in grado di discriminare i comportamenti di tempo libero.

Sebbene tutti questi aspetti siano concordi con quanto osservato molti anni prima si deve far notare che le differenze sono comunque numerose. Si nota infatti come nell'ambito dei “luoghi più frequentati dagli studenti delle superiori” si registrino il maggior numero di consensi per gli spettacoli sportivi (a pagamento o meno) e i cinema, osservando che i giovani hanno cambiato i loro posti usuali di ritrovo da luoghi più incentrati su un incontro “notturno” (in quanto nel '98 erano più indirizzati verso discoteche, pub e feste popolari), a luoghi di ritrovo non necessariamente serale. Questa considerazione però non induce a prediligere una tesi secondo la quale i giovani d'oggi si ritrovino meno spesso dei loro coetanei molto tempo prima. Infatti attualmente questi ragazzi riescono a rimanere in contatto anche senza vedersi “di persona”, soprattutto grazie alle nuove tecnologie che una volta non c'erano. Tutto ciò viene avvalorato dal fatto che gli studenti in esame preferiscono

connettersi ai siti di social network, fra tutti Facebook, in modo da rimanere in contatto con chi si conosce anche quando si è a casa o comunque in un altro luogo dove si possa navigare in internet. Inoltre, anche per l'uso dei telefoni cellulari si nota come il maggior utilizzo si abbia proprio nel ricevere e inviare SMS i quali sono indirizzati prevalentemente verso giovani coetanei; i genitori infatti vengono avvisati di solito tramite le chiamate. Queste nuove tecnologie per rimanere in contatto sono un ulteriore elemento che differenzia l'indagine di quest'anno da quella del 1998; apparecchi quali il telefono cellulare, il pc, il lettore mp3 non erano molto diffusi allora. Sebbene i giovani padovani dedichino più tempo per questi oggetti di svago non si osserva un calo consistente nella pratica sportiva o nella partecipazione ad associazioni da parte degli intervistati. Più precisamente per la pratica sportiva un calo c'è ma è dovuto a raggruppamenti diversi delle opzioni di risposta alla domanda presa in esame nel '98 e quella presa nel 2010; l'abbassamento osservato comunque non è molto elevato. Invece si osserva un aumento della pratica sportiva "passiva", in particolare tra gli studenti di sesso maschile. Per quanto riguarda l'associazionismo invece si nota come sia cresciuto l'interesse per l'iscrizione a gruppi o ad associazioni, a parte per quelle a carattere religioso, facendo notare come l'ambito sportivo e il volontariato siano i settori per i quali il giovane padovano dedica maggior attenzione. Sul piano religioso, invece, oltre alla diminuzione degli iscritti a gruppi su tali tematiche si nota anche un basso numero di giovani padovani che pregano regolarmente. Infine si osserva come sia mutata l'appartenenza più sentita dal giovane dopo quella familiare: dal forte orgoglio di essere italiano espresso nel '98 si è passati più verso un sentimento "venetista", evidenziando il fatto che i giovani studenti dedichino una maggiore importanza alle appartenenze dai confini più ristretti rispetto a quelle più ampie registrate dodici anni prima.

Riepilogando si nota un maggior interesse per lo sport (più visto e chiacchierato che praticato), una identità locale maggiormente sentita, un uso diffuso ed elevato di apparecchi tecnologici e una scarsa attenzione verso la preghiera e le associazioni religiose. Questi sono gli argomenti di particolare interesse che emergono dall'indagine e dei quali si hanno i risultati più interessanti sia perché differiscono da quelli ottenuti dodici anni prima sia perché, sebbene ipotizzabili, ora sono quantitativamente misurabili.



**APPENDICE**  
**QUESTIONARIO:**





**1. DATI GENERALI E FAMIGLIA D'ORIGINE**

- 1.1 Sei...**
1.  Un ragazzo
  2.  Una ragazza
- 1.2 In che anno sei nato/a?** 19
- 1.3 Dove vivi?**
- Comune di Padova 1.  via .....
- Comune vicino a Padova 2.
- Comune a nord di Padova 3.
- Comune a sud di Padova 4.
- Vicino ai colli Euganei o sui Colli 5.
- Fuori provincia 6.

- 1.4 Quanti anni avevi quando ti sei trasferito/a in provincia di Padova?**
98.  Ci sono nato/a
  99.  Vivo fuori provincia

- 1.5 Quanti anni avevi quando ti sei trasferito/a in Italia?**
98.  Ci sono nato/a

- 1.6 Dove è nato tuo padre?**
1.  Veneto
  2.  Altra regione Italia
  3.  Estero cioè .....
  4.  Non lo so

- 1.7 Dove è nata tua madre?**
1.  Veneto
  2.  Altro luogo Italia
  3.  Estero cioè .....
  4.  Non lo so

**Qual è il titolo di studio dei tuoi genitori? (una risposta per colonna)**

	<b>1.8 Padre</b>	<b>1.9 Madre</b>
Licenza elementare o nessun titolo	1. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Media (o avviamento)	2. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Professionale (2-3 anni di superiori)	3. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Diploma (4-5 anni di superiori)	4. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Laurea	5. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Non lo so	6. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

- 1.10 Tua madre lavora fuori casa?** 1.  No 2.  Sì

- 1.11 In che tipo di casa vivi?**
1.  Casa in affitto
  2.  Casa di proprietà
  3.  Casa non nostra, ma senza pagare l'affitto
  4.  Struttura pubblica (collegio, istituto)

**1.12** Quante stanze ha la tua casa, compresi cucina e bagni?

**1.13** Complessivamente quanti fratelli e sorelle hai? (conta anche quelli che non vivono in casa con te)

Nessuno  
 Uno  
 Due  
 Tre o più

**1.14** In totale, quante persone vivono a casa tua, te compreso?

**1.15** Il nonno o la nonna che abita più vicino alla tua casa, a che distanza è? (una sola risposta)

1.  Abita proprio con noi  
 2.  Abita vicinissimo a noi  
 3.  Meno di un chilometro  
 4.  Meno di 5 km  
 5.  Meno di 10 km  
 6.  Più di 10 chilometri, ma in Veneto  
 7.  In un'altra regione, ma in Italia  
 8.  In un'altra nazione  
 9.  Purtroppo, non ho nonni vivi

**1.16** La famiglia dove vivi possiede questi oggetti? (una risposta per oggetto)

	1. No	2. Sì
A. Lavastoviglie	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
B. Forno a micro-onde	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
C. Macchina fotografica digitale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
D. Videoregistratore o DVD	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
E. PC (Personal computer)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
F. TV con schermo piatto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
G. Motorino o scooter	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
H. Automobile	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
I. Una seconda automobile	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
L. Cinquanta libri (esclusi scolastici)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Quale lingua parli di solito? (una risposta per ogni riga)

	1. Dialetto	2. Italiano	3. Altra lingua	4. Dialetto e italiano	5. Dialetto e altra lingua	6. Italiano e altra lingua	7. Italiano, dialetto e altra lingua
<b>1.17</b> In famiglia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>1.18</b> Con amici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>1.19</b> Con estranei	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Qual è lingua preferita delle seguenti persone? (una risposta per ogni riga)

	1. Dialetto	2. Italiano	3. Altra lingua	4. Non lo so oppure Purtroppo è deceduto/deceduta
<b>1.20</b> Padre	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>1.21</b> Madre	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>1.22</b> Nonno che abita più vicino	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>1.23</b> Nonna che abita più vicino	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**1.24.** E tu, quale lingua preferisci parlare?

1.  Dialetto      2.  Italiano      3.  Altra lingua



## 2. SCUOLA, SPORT, APPARTENENZA, RELIGIOSITÀ

Quante ore stai a scuola ogni settimana? **2.1 Ore obbligatorie**

**2.2 Ore facoltative**

**2.3 Che giudizio o voto finale hai preso all'esame di terza media?**

- Sufficiente o 6
- Buono o 7
- Distinto o 8
- Ottimo o 9 / 10

**2.4 Sei mai stato bocciato o ti sei mai ritirato durante l'anno?**  
(scuole elementari e scuole medie)

- No
- Sì

**2.5 Sei mai stato bocciato o ti sei mai ritirato durante l'anno?**  
(scuole superiori)

- No
- Sì

**2.6 Nel primo quadrimestre di quest'anno quanto hai preso nelle seguenti materie?** (*scrivi il voto*)

- Italiano scritto o cultura generale
- Matematica scritta
- Inglese scritto

**2.7 Di solito in un giorno feriale, quanto tempo studi durante il pomeriggio e la sera?**

- Meno di un'ora
- Un'ora
- Due ore
- Tre ore
- Quattro o più

**2.8 Ti piace l'indirizzo di studio che hai scelto?**

- Per nulla
- Poco
- Abbastanza
- Molto

**2.9 Negli ultimi 12 mesi quante volte hai fatto sport, escludendo le attività svolte in orario scolastico** (una sola risposta)

- Mai o circa una volta a trimestre
- Circa una volta al mese
- 2-3 volte al mese
- Circa una volta a settimana
- Circa due volte a settimana
- 3-4 volte a settimana
- Praticamente tutti i giorni

**Quanto ti senti orgoglioso di essere...** (*una risposta per riga*)

1. Per nulla   2. Poco   3. Abbastanza   4. Molto

**2.10 Europeo**

**2.11 Italiano**

**2.12 Settentrionale**

**2.13 Veneto**

**2.14 Della tua città o del tuo paese**

**2.15 Del tuo quartiere, frazione o parrocchia**

**2.16 Della tua famiglia**

**Fai parte delle seguenti associazioni?**

	1. Si	2. No
2.17 Club di tifosi di calcio o di altri sport	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.18 Associazioni culturali o artistiche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.19 Gruppi ambientalisti, o pacifisti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.20 Associazioni politiche, partiti		
2.21 Scout	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.22 Gruppi di formazione religiosa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.23 Associazioni o gruppi di volontariato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

2.24 **Complessivamente, quante ore ti impegna, ogni settimana, l'attività nei gruppi sopra elencati?**

- Non faccio parte di alcun gruppo
- Meno di due ore
- Da due a quattro ore
- Più di quattro ore

2.25 **Quanto spesso preghi?**

- Praticamente mai
- Qualche volta durante l'anno
- Circa una volta al mese
- Circa una volta a settimana
- Più volte a settimana
- Praticamente ogni giorno

**Con che frequenza ti trovi con i tuoi amici nei seguenti luoghi? (una risposta per ogni riga)**

	1. Mai	2. A volte	3. Spesso	4. Molto spesso
2.26 In centro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.27 A casa di qualcuno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.28 In un centro commerciale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.29 In piazza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.30 In un locale (bar, pub...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.31 In patronato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.32 Parco pubblico o giardino	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

### 3. CONSUMI CULTURALI

**Con che frequenza leggi questi quotidiani (in versione cartacea o su internet)?**  
(una risposta per ogni riga)

	1. Mai	2. A volte	3. Spesso	4. Molto spesso
3.1 Il Mattino	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.2 Il Gazzettino	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.3 Il Padova (gratuito)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.4 Leggo (gratuito)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.5 Il Corriere della sera	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.6 La Gazzetta o altri sportivi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.7 Altri nazionali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**Leggi settimanali? (una risposta per ogni riga)**

	1. Mai	2. A volte	3. Spesso	4. Molto spesso
3.8 In versione cartacea	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.9 Su internet	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**Con che frequenza leggi questi tipi di riviste? (una risposta per ogni riga)**

	1. Mai	2. A volte	3. Spesso	4. Molto spesso
3.10 Auto e moto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.11 Sport	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.12 Computer	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.13 Hobby	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.14 Natura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.15 Tematica religiosa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.16 Riviste da ragazze	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.17 Scienze e cultura in generale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**Negli ultimi dodici mesi, con che frequenza sei andato nei seguenti luoghi?**

	Mai	1-3 volte	4-6 volte	7-12 volte	12+ volte
3.18 Teatro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.19 Cinema	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.20 Musei	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.21 Concerti musica classica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.22 Altri concerti (rock, pop...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.23 Sport (a pagamento)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.24 Sport (non a pagamento)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.25 Discoteche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.26 Feste popolari	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.27 Recital parrocchiali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.28 Giostre	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.29 Circo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.30 Biblioteca scolastica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.31 Altra biblioteca	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.32 Libreria	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.33 Negozio di dischi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**3.34 Negli ultimi dodici mesi quanti libri non scolastici hai letto**

1.  Nessuno  
 2.  Da uno a quattro  
 3.  Da cinque a dieci  
 4.  Più di dieci

**3.35 Negli ultimi dodici mesi hai preso in prestito libri di una biblioteca?**

1.  No  
 2.  Sì

**3.36 Negli ultimi dodici mesi hai mai consultato cataloghi elettronici di biblioteche (ad esempio OPAC)?**

1.  No  
 2.  Sì

**Con che frequenza sei andato in questi teatri cittadini? (una risposta per ogni riga)**

	1. Mai	2. A volte	3. Spesso	4. Molto spesso
3.37 Verdi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.38 MPX (escludi per cinema)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.39 Don Bosco (Paltana)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.40 ai Colli (Brusegana)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Con che frequenza svolgi le seguenti attività al di fuori dallo studio? (una risposta per riga)

	1. Mai	2. A volte	3. Spesso	4. Molto spesso
3.41 Suonare uno strumento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.42 Recitare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.43 Dipingere	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.44 Cucire, fare a maglia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.45 Enigmistica, sudoku ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.46 Fare fotografie, filmati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.47 Scrivere diari	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.48 Collezionare oggetti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.49 Curare il giardino	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.50 Curare gli animali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.51 Giocare a carte	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.52 Ballare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.53 Fare lavori retribuiti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.54 Andare a bere l'aperitivo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.55 Ritrovarsi con gli amici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.56 Giochi di ruolo o di società	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Durante le scuole elementari o le scuole medie, hai mai partecipato ad attività pratica nei musei (per esempio fabbricare il papiro, fare vasi di terracotta ...)

	1.No	2.Sì
3.57 In un museo nella città di Padova	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.58 In un museo in provincia Padova	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.59 In un altro museo in Italia o all'estero	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Hai mai partecipato a iniziative di teatro per ragazzi?

	1.No	2.Sì
3.60 Durante le scuole elementari, recitando	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.61 Durante le scuole elementari, andando a teatro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.62 Durante le scuole medie, recitando	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.63 Durante le scuole medie, andando a teatro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.64 Durante le scuole superiori, recitando	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.65 Durante le scuole superiori, andando a teatro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

#### 4. COMPUTER, CELLULARE, ELETTRONICA

- 4.1 Utilizzi mai personal computer in casa?
1.  No
  2.  Sì, uno, che uso solo io
  3.  Sì, uno utilizzato anche da altri
  4.  Sì, più di uno, e li uso solo io
  5.  Sì, più di uno, utilizzati anche da altri
- 4.2 Utilizzi mai personal computer a scuola?
1.  No, mai
  2.  Sì, qualche volta
  3.  Sì, spesso

**4.3 Quanti cellulari personali attivi hai?**  
 0.   
 1.   
 2 o più.

**4.4 Quante caselle di posta elettronica usi attivamente?**  
 0.   
 1.   
 2.   
 3 o più

**Di solito, per quanto tempo ogni giorno utilizzi i seguenti apparecchi?**

	Mai	Meno di 1 ora	Da 1 a 3 ore	Più di 3 ore
<b>4.5</b> Lettore mp3, iPod... (senza cuffie)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>4.6</b> Lettore mp3, iPod... (con cuffie)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>4.7</b> Radio (senza cuffie)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>4.8</b> Televisione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>4.9</b> Videoregistratore, DVD...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>4.10</b> Personal computer	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>4.11</b> Telefono cellulare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**Con che frequenza usi il cellulare per fare le seguenti cose?**

*(una risposta per ogni riga)*

	1. Mai	2. A volte	3. Spesso	4. Molto spesso
<b>4.12</b> Mandare e ricevere SMS (messaggi di testo)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>4.13</b> Mandare e ricevere MMS (foto, video, musica)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>4.14</b> Scambiare file con bluetooth o infrarossi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>4.15</b> Scaricare suonerie	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>4.16</b> Ascoltare musica, la radio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>4.17</b> Giocare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>4.18</b> Fare telefonate	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>4.19</b> Ricevere telefonate	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>4.20</b> Fare foto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>4.21</b> Fare video	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>4.22</b> Andare in Internet	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>4.23</b> Ricevere informazioni in abbonamento (meteo, oroscopo, sport...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**Frequenti i seguenti siti su internet?**

	1. Mai	2. A volte	3. Spesso	4. Molto spesso
<b>4.24</b> Facebook o altri social network (Netlog ...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>4.25</b> Twitter	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>4.26</b> YouTube	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>4.27</b> MySpace o altri blog	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>4.28</b> Programmi messaggistica (es. MSN, Skype)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>4.29</b> E-bay, Amazon o altri siti di acquisti e vendita on-line	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>4.30</b> Giochi on-line	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>4.31</b> Siti per vedere film in streaming	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>4.32</b> Siti per scaricare file (eMule, Torrent...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>4.33</b> Wikipedia e altri siti culturali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**Sai fare le seguenti cose con il personal computer?**

	1. Per nulla	2. Poco	3. Abbastanza	4. Molto
4.34 Usare programmi di scrittura (Word...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4.35 Usare programmi di calcolo (Excel...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4.36 Ritoccare foto, video (Photo Editor...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4.37 Installare e usare video giochi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4.38 Programmare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4.39 Creare siti web e blog	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

## 5. LUOGHI DELLA TUA CITTÀ O DEL TUO PAESE

Sei mai andato nei seguenti musei o luoghi situati nella città e in provincia di Padova? Dai una risposta (sì o no) per ognuna delle colonne A, B e C

	A. Per conto mio o con amici		B. Con la famiglia		C. Con la scuola	
	1. No	2. Sì	1. No	2. Sì	1. No	2. Sì
<b>IN CITTÀ</b>						
5.1 Cappella Scrovegni di Giotto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5.2 Orto Botanico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5.3 Museo Civico agli Eremitani	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5.4 Mostre d'arte palazzo Zabarella	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5.5 Centro Altinate (San Gaetano)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5.6 Palazzo della Ragione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5.7 Il Planetario (all'ex-macello)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>IN PROVINCIA</b>						
5.8 Museo di Cava Bomba sui Colli	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5.9 Villa Beatrice d'Este sui Colli	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5.10 Museo del Graticolato Romano a Borgoricco	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5.11 Museo Bacchiglione a Cervarese	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5.12 Museo delle Antichità di Este	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5.13 Museo etnografico di Stanghella	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5.14 Museo dell'Aria a Due Carrare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5.15 Museo della navigazione a Battaglia Terme	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**Pensa al posto in cui vivi, cioè alle vie attorno a casa tua. Quanto sono importanti e piacevoli i seguenti aspetti?**

	1. Per nulla	2. Poco	3. Abbastanza	4. Molto
5.16 La natura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5.17 L'ordine e la cura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5.18 Il patrimonio storico e artistico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5.19 I negozi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5.20 I mezzi pubblici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5.21 Gli spazi per i ragazzi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**GRAZIE INFINITE PER LA COLLABORAZIONE!!!**

## **BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA**

- ❖ Dalla Zuanna G., Colasio A. GIOVANI TEMPI LIBERI. CULTURA E SPORT FRA GLI STUDENTI MEDI SUPERIORI IN PROVINCIA DI PADOVA. Anno 2000. Il poligrafo, Padova.
  
- ❖ STRADARIO COMUNE DI PADOVA:  
[http://www.padovanet.it/allegati/C\\_1\\_Allegati\\_1257\\_Allegato.pdf](http://www.padovanet.it/allegati/C_1_Allegati_1257_Allegato.pdf)
  
- ❖ SITI PIU' VISITATI AL MONDO:  
<http://it.wikipedia.org/wiki/Facebook>  
  
<http://it.wikipedia.org/wiki/Youtube>  
  
<http://www.ai-net.it/2010/01/i-siti-pi-visitati-al-mondo-la-classifica/comment-page-1/>  
  
<http://www.floop.it/siti-piu-visitati/>
  
- ❖ DESTINATARI SMS E CHIAMATE DEI GIOVANI:  
<http://www.pianetacellulare.it/Articoli/view.php?id=37>

